

IL DICAZIONO DELLE COSE DA NON DIRE AD UN GRAFICO

MI SEMBRA UN PO' VUOTO
**PROVA AD
INGRANDIRE
TUTTO**

ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

ANNO 38 · N. 390 · OTTOBRE 2018 · Euro 2,50

Sermidiana

MMMM
magazine



CAPITOL MULTISALA

vent'anni di cultura

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



9 772610 390206

scatti d'autore



Con i suoi potenti mezzi tecnologici Davide Rampionesi riesce a riproporci ancora un'altra immagine che ci fa meravigliare. Ma oltre alla professionale macchina fotografica ci vuole anche uno studio e una capacità creativa, e Davide sa comporre in una stupenda fotografia tre elementi: la Torre, il Campanile e la Luna.

CAPITOL: fiore all'occhiello della comunità

DAL 20 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE PROSSIMI LA MULTISALA CAPITOL FESTEGGIA IL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RISTRUTTURAZIONE, CON UN PROGRAMMA PODEROSO COME POTETE LEGGERE NELLE PAGINE INTERNE NELLO "SPECIALE"

Lsermidesi sono chiamati a partecipare e manifestare il proprio apprezzamento per quello che rappresenta per la comunità: non solamente il luogo dell'incontro e della socializzazione, ma uno spazio dedicato a un mix di iniziative di grande successo che vanno dalla proiezioni di film in prima visione a quelle in diretta o differita di opere, balletti e concerti tramite sistema digitale in alta definizione via satellite; alle trasmissioni di film didattici per le scuole; alle conferenze e i seminari per gli insegnanti; alle collaborazioni con enti ed associazioni culturali del territorio, cui sono state messe a disposizione le sale. Sermidiana stessa ha più volte presentato al pubblico libri di giornalisti, scrittori, magistrati, personaggi vari, trovando sempre una disponibilità e un sostegno esemplari.

Dal 1998 il Capitol è inserito nel circuito delle "Sale d'essai" e la programmazione avviene secondo le indicazioni ministeriali, inoltre, fa parte del circuito nazionale degli "Schermi di qualità" (associato FICE: Federazione Italiana Cinema d'Essai) e partecipa alle iniziative dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema, in collaborazione con la Conferenza Episcopale Italiana, organizzando dei mini-cicli su tematiche specifiche. Encomiabile è l'iniziativa dei "Giovedì di qualità" ripetuti il venerdì pomeriggio per la terza età ad un prezzo decisamente popolare, e della serata del martedì, con le prime visioni a soli 5 euro. Quello che vorremmo qui rimarcare, e non ci stancheremo di farlo, è che tutto quanto è stato reso possibile e continua ad esserlo per l'adesione spontanea, disinteressata ed entusiasta di un buon numero di persone. Dal valoroso don Libero che *"fu lungimirante, innovativo e risoluto; è suo il merito principale. Pareva che progettasse utopie e ha dimostrato che si possono realizzare se hai fiducia in chi ti sta attorno"*, come ha ricordato Francesco Marozzi in un bell'articolo di Siro Mantovani qualche anno fa, ai tanti altri volontari, vera forza trainante del nostro paese. Sono stati venti anni di diffusione di cultura che hanno valorizzato il nostro territorio, per molti versi penalizzato da problemi di altra natura. Vogliamo fare ancora un riferimento a quanto scritto da Siro perché merita di essere citato e ricordato sempre: *"Basta accedere al Capitol e guardarsi attorno: in ogni angolo traspira la magia di un'esperienza prima di tutto umana che a buon diritto possiamo definire "fenomenale". Noi Sermidesi dovremmo ricordacelo ogni qualvolta entriamo nelle sale, quando ci accomodiamo, la luce si abbassa, la proiezione ha inizio e con lei le emozioni. Il vero film è quello che sta sotto, sopra, attorno a noi. E merita l'Oscar"*. Teniamocelo stretto, è prezioso.



P.S. Quando ci siamo chiesti quale copertina proporre per questo numero, abbiamo pensato a un'immagine datata ma suggestiva, diventata nel tempo un manifesto esemplare del cinema: la figura di Norma Desmond interpretata da Gloria Swanson, in "Viale del tramonto" di Billy Wilder, che avvolta in un fascio di luce e in posa da diva esclama la celebre battuta: "io sono sempre grande, è il cinema che è diventato piccolo". Una meraviglia, come la Multisala Capitol!

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Bernardoni Giovanni · Bertarella Nicola · Bizzarri Danilo ·
Fioravanti Armando · Lui Antonio · Malagò Marco ·
Mantovani Siro · Marchioni Alfonso · Menghini Lorella
Menghini Remo · Orsatti Franco · Pacchioni Matteo ·
Passerini Lorena · Rizzi Franco · Scaglioni Gianni ·
Santini Sonia · Tralli Lidia · Zapparoli Sara ·
Zibordi Anna Elena

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermede (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermede (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (rimbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermede. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

primo piano

- 8 | INTRAPRESA
- 26 | SPECIALE OTTOBRE
CAPITOL MULTISALA

associazioni

- 10 | ARCI CHINASKI
- 12 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 13 | GRUPPO IN CAMMINO/IL PONTE/AUSER
- 14 | PRO LOCO SERMIDE

sport

- 15 | CALCIO 2ª CATEGORIA
- 16 | TENNIS TAVOLO
- 17 | CALCIO
- 18 | GINNASTICA

comuni

- 19 | MAGNACAVALLO
- 20 | CASTELMASSA
- 22 | SANTA CROCE
- 23 | MOGLIA
- 24 | FELONICA
- 31 | BORGOFRANCO SUL PO
- 32 | CASTELNOVO BARIANO

rubriche

- 4 | MISCELLANEA
- 34 | ANNIVERSARI
- 35 | DALLA BIBLIOTECA
- 36 | LIBRI
- 38 | FESTIVAL LETTERATURA
- 40 | RESTAURO
- 42 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 44 | COQUINARIA
- 45 | UNA CARTOLINA DA...
- 46 | COME ERAVAMO
- 48 | RACCONTI
- 49 | ANNIVERSARIO 1ª GUERRA MONDIALE
- 50 | IL COLLEZIONISTA
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



PONTE SUL PO, VISTO DA "SOTTO"

di Siber

◆ La manutenzione, più o meno accurata, delle opere pubbliche diventa argomento di cui parlare soltanto in occasione di tragedie. Recentemente, sul ponte Sermide-Castelnuovo Bariano, è stato sistemato il manto di asfalto sulle giunture, dove si erano create pericolose sconessioni.

Il perchè di tali anomalie si può anche spiegare meglio guardando le foto scattate alle strutture portanti sotto il ponte.

Un socio della Nautica Sermide, Sergio Bettoni, naviga sulle acque del Po con la sua barca e, spesso, attraversa il tratto di fiume che passa sotto al ponte stradale.

La visione delle condizioni del manufatto, da quel punto di vista, non è tranquillizzante.

Nella foto sotto, oltre a rilevare la riduzione del "piede" di appoggio, si può notare anche una ulteriore crepa che interessa proprio il "piede" d'appoggio del troncone.

Potrebbe trattarsi di crepa della superficie coprente, ma potrebbe interessare la staticità dell'opera.

Agli esperti le valutazioni tecniche, speriamo prima che qualche mezzo pesante o auto si ritrovino nelle acque del fiume.

PONTE AMMALORATO





LA SCOMPARSA DEL PROFESSOR CARLO DELL'ARINGA

◆ Carlo Dell'Aringa, l'illustre economista docente di economia politica alla Cattolica di Milano, è improvvisamente deceduto per un malore all'età di 77 anni mentre era in vacanza in Corsica.

Era nato a Sermide il 23 novembre 1940. Negli anni '30 del novecento il padre Aldo si era trasferito da Mantova a Sermide come responsabile dell'Ufficio Bieticolo ANB dei coltivatori sermidesi. Molto in vista nel partito venne nominato Podestà, carica che ricoprì dal 1941 al 1944. Era sposato con Marta Bianchi figlia del "banchiere" Francesco (Checo) Bianchi, che a Sermide era un'istituzione. Abitavano nell'allora via Mussolini, ora via Matteotti. Ebbero quattro figli: tre maschi (uno di questi era appunto Carlo) ed una femmina. Nel dopoguerra la famiglia si trasferì a Mantova. Dopo una decina d'anni di matrimonio l'ex podestà morì. La mamma del professor Dell'Aringa è deceduta nel 2002 novantenne ed è sepolta nel cimitero di Sermide.

Carlo Dell'Aringa si era laureato in Scienze politiche presso l'Università Cattolica di Milano nel 1968, nel 1970 aveva conseguito un dottorato in Economia al Linacre College di Oxford. Nel 1981 e 1982 era stato professore straordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. Dal 1982 era professore ordinario di Economia politica presso la Facoltà di Economia e Commercio della Cattolica. Dal 1992 al 1996 era stato anche direttore dell'Istituto di Economia dell'Impresa e del Lavoro dell'Università Cattolica di Milano.

Dal 1995 al 2000 era stato presidente dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e coautore del "Libro Bianco sul mercato del lavoro in Italia", su cui si è basata la Legge Biagi approvata nel 2003.

Nel gennaio 2013 la direzione nazionale del Partito Democratico lo candidava alle elezioni politiche alla Camera dei Deputati e il 2 maggio seguente veniva nominato Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel governo Letta.

Imo Moi



MISTERI E MESTIERI DEL TEATRO

un libro per
imparare cosa c'è
oltre il sipario

◆ Eduardo De Filippo diceva che "A teatro è la suprema fantasia del pubblico che ricrea tutto", e in questo libro, scritto da Stella Casiraghi e ben illustrato da Rosalba Suelzu, edito da Skira, si ritrovano tutte le strutture e tutti i protagonisti che danno vita all'arte teatrale. E' un compendio didascalico che comprende tutti i soggetti e le attrezzature per mettere in scena questo "amico speciale che vi insegnerà a dare spazio alle vostre fantasie e a cullare con tenerezza i sentimenti più intimi. Da quando è nato è stato capace di risvegliare in ogni uomo i sogni inventati dai grandi autori e continua a ricordarci di non smettere di sognare. Nessun sogno può realizzarsi se non ci impegniamo davvero a metterlo in scena".

Attraverso le pagine di questo volume si scoprirà chi sono il regista e l'attore, lo scenografo e il costumista, cosa fa il truccatore e quali sono i mezzi necessari per costruire le scene. Ma soprattutto imparare ad avere il coraggio di sognare ancora.

LUCA BONAFFINI "IL CAVALIERE DEGLI ASINI VOLANTI"

◆ Dalla mezzanotte del 9 settembre, è possibile visualizzare il teaser de "Il Cavaliere degli Asini Volanti" di Luca Bonaffini, tredicesimo progetto discografico del cantautore mantovano.

Scrittore e autore teatrale, in attività dal 1985 come compositore di canzoni per altri, celebra i trent'anni di carriera solistica con questo cd-concept ("Astrologia" che uscì nel dicembre '88) interamente dedicato all'Uomo e all'Universo.

Il teaser (una sorta di promo-trailer del cd) è stato realizzato dal creative director di Long Digital Playing Srls Daniele Massimi che, con Giuseppe Bellobuono, si occupa di comunicazione grafica e multimediale e di progettazione editoriale.

Sette brani, come le ultime quattro opere musicali di Luca Bonaffini (Nessuno è scomparso, Sette volte Bertoli, Sette volte Bonaffini), rappresentano la sua griffe identitaria da diversi anni che affida alla metafora numerologica, il significato sottile della quotidianità, dato che i giorni sono sette e scandiscono in maniera sintetica l'inizio e la fine dei cicli comuni.

L'album uscirà, grazie al progetto di crowdfunding ideato con il suo staff e Ulule.it, il 25 settembre prossimo, a tiratura limitata e autografata.

Un numero non superiore alle 300 copie, tutte omaggio, per coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione e per gli addetti ai lavori veramente interessati che lo desiderano "possedere" come oggetto da collezione nella propria discoteca della memoria e del futuro. Il teaser (una sorta di promo-trailer del cd) è stato realizzato dal creative director di Long Digital Playing Srls Daniele Massimi che, con Giuseppe Bellobuono, si occupa di comunicazione grafica e multimediale e di progettazione editoriale.





MASTER OF GRILL SUL GRADINO PIÙ ALTO MARCO TALASSI

festazione è riunire alla Casa del Giovane tante persone che condividono la voglia di passare una serata sincera e "genuina", con gli amici e la famiglia, dimenticando per qualche ora lo smartphone in tasca.

Un grazie, come sempre, a tutto lo staff della Casa del Giovane, che per l'ennesima volta ha dimostrato cosa può fare il volontariato quando è animato da una forte passione!

Matteo Pacchioni

◆ Riuscitissima la quarta edizione del Master of Grill, che lo scorso 8 settembre alla Casa del Giovane ha riunito moltissime persone all'insegna del piacere di stare insieme, accompagnati dalla buona tavola, dall'intrattenimento e dalla musica.

Un evento in continua crescita che quest'anno ha sfiorato le 200 presenze, con numeri da record!

10 le squadre in gara, composte da grillatori singoli o in coppia, che dopo aver cucinato un'ottima grigliata per tutti si sono sfidate con grande inventiva e hanno preparato ognuna una specialità da sottoporre alla giuria, di cui faceva parte anche un membro estratto dal pubblico. Quest'ultima, dopo aver degustato tutte le prelibatezze in gara, ha faticato non poco per decretare all'unanimità il vincito-

re, perché tutti i piatti cucinati erano veramente di altissimo livello. Alla fine il piatto premiato è risultato quello di Marco Talassi, che ha saputo stupire i giurati con una ricetta decisamente innovativa.

Dopo la gara culinaria, che il pubblico ha potuto gustare (almeno con gli occhi) grazie alla proiezione su megaschermo, la serata è continuata con la musica di Manuele Margutti e Michael Mazzali. Momento musicale anche a inizio serata, mentre i grillatori cucinavano, con Dj Guanda che ha curato il sottofondo sonoro dell'aperitivo. Il Master of Grill si riconferma quindi, per la quarta annata consecutiva, uno dei grandi eventi dell'estate sermidese, ma il suo scopo principale non è certo la competizione: l'obiettivo più importante della mani-



MARCO TALASSI



I PROTAGONISTI E LA GIURIA

QUATTRO GENERAZIONI A CONFRONTO: DALLA BISNONNA AGNESE ALLA NIPOTINA MARTINA

◆ La foto ritrae a sinistra la bisnonna Agnese Guidorzi con alla sua sinistra la nonna di Martina, Marisa Benatti. La mamma Cristina Fosati tiene in braccio la figlia Martina Vavassori. Un'immagine significativa del tempo che passa di generazione in generazione.



Fondazione Salute Vita IL CENTRO DIURNO INTEGRATO

◆ A Sermide in Via XXIX Luglio, 28 presso **Casa Solaris** è attivo il Centro Diurno Integrato della Fondazione, **inserito nel sistema di accreditamento** di Regione Lombardia.

È un servizio rivolto a persone anziane parzialmente autosufficienti, sole o inserite in un contesto familiare attivo.

Offre prestazioni socioassistenziali, sanitarie, riabilitative e di animazione, favorendo la creazione e il mantenimento dei rapporti sociali. Il Centro Diurno Integrato di Sermide è aperto dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 8.30 alle ore 19.00. Possono essere concordati orari diversi di permanenza, in relazione alle esigenze della persona e della famiglia.

Per informazioni telefonare al numero 0386 61314 – interno 1 o inviare una mail all'indirizzo info@salutevita.it

GIORNATA VERDE DOMENICA 28 OTTOBRE

◆ Grazie alla collaborazione tra Radio Algida, Circolo Arci Chinaski, gruppo giovanile Incastro e Pro Loco Sermide torna la Giornata Verde. Domenica 28 Ottobre siete tutti invitati al Chinaski dove, dopo la colazione, partiremo insieme per pulire i fossi e i parchi del nostro Comune. All'una ci ritroveremo di nuovo lì a consumare il pranzo gentilmente offerto dai ragazzi dell'Archi. Guanti e sacchi ve li daremo noi. Vi aspettiamo.



Fondazione
SaluteVita
Servizi alla persona. Onlus

CENTRO DIURNO INTEGRATO



Il servizio rivolto a persone anziane parzialmente autosufficienti, sole o inserite in un contesto familiare attivo.

Offre prestazioni socioassistenziali, sanitarie, riabilitative e di animazione

MULINO PADANO: IL GIGANTE MOLITORIO

IL TRAGUARDO DI UNA FAMIGLIA, TRA COMPETENZA,
PASSIONE E TRADIZIONE

Lungo la regionale Eridania, nella zona produttiva di Salara, sorge il gigantesco e avveniristico insediamento di Mulino Padano, un polo agroalimentare di livello europeo. Si lavora nello specifico grano tenero italiano (molto l'altopolesano) e, per particolari esigenze, quello Usa. La lunga tradizione familiare cenesellese, la costante spinta innovativa e il legame con il territorio altopolesano sono gli elementi di successo che connotano la storia aziendale di Mulino Padano, che fa capo alla famiglia Cavallari, legata all'industria molitoria dagli inizi del secolo scorso. Silvano Cavallari, amministratore delegato di Mulino Padano, affiancato dalla moglie e dai figli, ha sempre investito per rendere il proprio mulino estremamente competitivo sul mercato globale, scommettendo su tecnologie particolarmente evolute. Intervistiamo allora il giovane amministratore delegato Marco Cavallari.

Chi è la famiglia Cavallari?

"Siamo cresciuti nel mulino di famiglia, amiamo la nostra terra, poniamo estrema attenzione ad ogni passaggio della filiera, onde garantire la massima sicurezza alimentare. Certo amiamo le nostre tradizioni ma ci è sembrato strategico investire in tecnologie all'avanguardia, essendo tutti noi

convinti che il continuo aggiornamento sia un grande alleato della natura. Il nostro impianto molitorio salarese è infatti, altamente performante, ottimale a livello di produzione, sicurezza, qualità, risparmio energetico. Un tema quello della sostenibilità ambientale cui teniamo particolarmente".

Cosa vuol dire avanguardia?

"Lo stabilimento di Salara, proprio al centro dell'Alto Polesine, sorge nella zona di produzione dei migliori grani teneri nazionali. Vanta numerose innovazioni tecnologiche, come un avanzato sistema di prepulitura del grano, unico in Italia, integrato dalla pulitura del cereale basato su una selezionatrice ottica di ultima generazione. Il cospicuo numero di silos per la materia prima e per i prodotti finiti è in grado di garantire lo stoccaggio e la produzione di lotti omogenei, gestiti da un sistema a badge capace di assicurare il controllo in tempo reale di tutti i lotti, nel pieno rispetto di ogni esigenza di tracciabilità. Queste moderne dotazioni sono completate da un attrezzato laboratorio di analisi interno, che controlla in modo accurato e rigoroso il processo, dalla materia prima al prodotto finito, mentre l'efficienza logistica è garantita da un'estesa flotta di automezzi di proprietà, ciò assicura un'elevata flessibilità nella consegna

della farina, sia alla rinfusa che in sacco".

Consulenti di farina allora!

"Punto di forza di Mulino Padano la capacità di proporre alla propria clientela un prodotto studiato su misura. Oggi esistono moltissime tipologie di farine di grano tenero ma non un unico criterio per classificarle per cui la scelta della farina migliore in relazione al prodotto che si intende realizzare può risultare complessa. Ecco perché Mulino Padano si propone come consulente di farina in particolare per le industrie alimentari. L'esperienza e la buona conoscenza della tecnica produttiva dei clienti permettono di selezionare i grani più adeguati onde ottenere le farine più idonee alle specifiche lavorazioni, ciò nel totale rispetto della sicurezza e della tracciabilità".

Si entri nello specifico.

"Un team di specialisti affianca il cliente nelle fasi di valutazione e scelta delle farine, oltre alla sperimentazione di nuovi prodotti, questo in linea con le richieste di un consumatore sempre più maturo e documentato. Si parte dalle esigenze del cliente che, trovandosi a dover sviluppare un nuovo prodotto, deve stabilire uno standard per le future forniture. Dopo un confronto relativo alle tecnologie produttive, ai tempi e ai

metodi di lavorazione che il cliente intende adottare, viene proposta la farina che si ritiene più indicata per il particolare uso e si effettuano piccoli test pilota, inviando al cliente la campionatura di interesse. Una volta ottenuto il risultato desiderato, viene redatto un capitolato interno in cui si riportano tutte le caratteristiche della farina in termini di tipo (tenore di ceneri), percentuali di glutine, valori reologici, profilo granulometrico e tecnologie produttive impiegate per la macinazione".

Tradizione e innovazione, ci par di capire.

"Oggi il mercato cambia

sceita di fondo mixare in modo armonico alta tecnologia, innovazione e creatività con una sana tradizione di famiglia: un nuovo e antico saper fare. Ci piace reinventare continuamente un classico come la farina, spaziando tra le varie lavorazioni, assodato che nessuna è in assoluto superiore alle altre. Oltre alle farine più tradizionali, forniamo le integrali macinate a pietra, insieme a quelle realizzate solo con grani nazionali a filiera certificata. Non ci rivolgiamo solo agli utenti professionali ma anche ai consumatori finali, sempre più attenti a selezionare gli ingredienti più indicati per le personali esigenze. A tal

"Altro nostro punto di forza l'ampia gamma di farine professionali di qualità alta e costante offerte ai maestri della panificazione, oltre che pasticceria, pizzeria e pasta fresca. Alle storiche farine a marchio Mulino Padano s'affiancano quelle a marchio Granaio Italiano, una fascia estremamente varia di farine integrali, macinate a pietra per pasta fresca e con grano al 100% italiano. Vengono inoltre proposte le farine a marchio CAPRI, messe a punto in collaborazione con maestri pizzaioli, ideali per la pizza, dalle lievitazioni brevi della pizza in teglia alle medie della classica e napoletana fino alle lunghe lievitazioni. Per le esigenze dei maestri pasticceri vengono invece offerte le farine a marchio SEBòN, una gamma completa e calibrata, dalle farine per pasta frolla a quelle per grandi lievitati. Ultima nata la linea SCELTE DI CAMPO, preziose farine a filiera certificata secondo la norma Uni En Iso 22005: 2008, ottenute esclusivamente da grani coltivati in terreni a non più di 50 km da Salara, nella zona di produzione dei migliori grani teneri nazionali. Un risultato di cui andiamo particolarmente orgogliosi, un prodotto generoso e sincero di una tradizione ritrovata, arricchita da controlli severi e moderne procedure".

Siete in espansione dunque!

"L'attenzione per il prodotto e per i clienti, il know how trasmesso di generazione in generazione, la capacità di differenziare



MARCO CAVALLARI

l'offerta, ottimizzando le nuove tecnologie, qui si sintetizza il successo nel tempo di Mulino Padano, il cui fatturato è cresciuto durante lo scorso esercizio, ciò dipende pure da una politica commerciale che ha permesso di espandere Mulino Padano in nuove aree nazionali. Il nostro mercato di riferimento è quello italiano ed oggi possiamo orgogliosamente affermare di essere presenti in quasi tutte le regioni d'Italia. Lavoriamo quotidianamente per migliorarci e per arrivare ad un'offerta in linea con le richieste dei consumatori, sempre più attenti ai contenuti salutistici e alla naturalezza degli alimenti".



rapidamente e le industrie alimentari hanno bisogno di poter contare su fornitori affidabili, in grado di offrire soluzioni molteplici in tempi rapidi. Le nostre farine professionali su misura vanno incontro alle specifiche esigenze della clientela. Nostra

proposito abbiamo aperto uno shop online, dando la possibilità agli appassionati di cucina e ai professionisti di sperimentare il valore delle nostre farine anche in quantità domestiche".

Farine per tutti i gusti al Mulino Padano.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



Inizia il tesseramento

DA BATTERE IL RECORD DELLE 1200 TESSERE DELL'ANNO SCORSO

Dal 1° ottobre inizia il nuovo Anno Sociale 2018-2019: già dall'anno scorso è cambiata la validità della nostra tessera, l'adesione all'Associazione varrà dal primo ottobre al 30 settembre e non seguirà più l'anno solare. Come ogni anno vi proponiamo la nostra offerta di benvenuto, con la tessera avete in omaggio **una cena** comprensiva di una **pizza**, **una bibita e un caffè** che potete consumate nell'arco dell'anno.

Il suo costo, invariato, è di 13 euro. Il possesso della tessera dà diritto a partecipare alle attività dei circoli e delle strutture dell'Archi e a ogni momento della vita democratica dell'associazione. La tessera è personale, non cedibile, sempre a disposizione in caso di richiesta da parte dei volontari, ed obbligatoria. Per ogni informazione chiamateci, scrivetece o veniteci a trovare!

Programma Eventi Chinaski Ottobre 2018



**Sabato 6 Ottobre
ore 22.30**
presentazione " Klondike"
nuovo disco de
LA NOTTE DELLE STREGHE
La Notte Delle Streghe è il progetto solista di Marco Degli Esposti (già Cranchi/ Great Northern X / Art of Wind).



**Sabato 13 Ottobre
ore 22.30**
SEX PIZZUL trio toscano che nel nome abbraccia sia il punk dei Sex Pistols che il cognome del più amato tra i telecronisti italiani, ovvero l'unione impossibile di calcio e musica.

**Sabato 20 Ottobre
ore 22.30**
ANGUS MCOG alter ego del modenese Antonio Tavoni, arriva con "Beginners" al terzo album in studio dopo l'esordio autoprodotta Anorak (2011) e Arnaut (2013) in collaborazione con Luca Di Mira (Giardini di Mirò) e con il batterista Nicola Bigi.



**Domenica 21 Ottobre
ore 22.30**
FUROR EXÒTICA
Unico passaggio italiano del duo Nu-Disco Argentino durante il loro tour europeo ed asiatico. Il talentuoso produttore Ric Piccolo e la potente vocalist Viky O vi faranno fare un viaggio "caliente" nel groove. Fatevi trascinare dal ritmo!

**Sabato 27 Ottobre
ore 22.30**
Gradito ritorno al Chinaski, del gruppo **MATTATOIO N.5** Mattaio n.5: Band di recente formazione, si muove tra trame strumentali che passano dal jazz, al post rock e allo stoner, fatti a brandelli e ricucinati sul momento, alla Vonnegut.



CHINASKI

arci

MUSIC
LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski

circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388

**PAOLO
BERIZZI**

*Viaggio in un Paese
che si è riscoperto fascista*

**NAZI
ITALIA**

Baldini Castoldi



Paolo Berizzi

PRESENTA

Nazitalia

viaggio in un Paese che si è riscoperto fascista

Dialogherà con l'autore

CHIARA MORA Presidente "Amici di Sermidiana"

Sabato
6 Ottobre
ore 17.30

Capitol
Multisala
Sermide



SI APRE IL 13 OTTOBRE IL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Giovanni Pasetti

SCRITTORE E CRITICO D'ARTE PRESENTA MARC CHAGALL

“Nella vita, proprio come nella tavolozza del pittore, non c'è che un solo colore capace di dare significato alla vita e all'arte: il colore dell'amore. "Così raccontava Marc Chagall di lui e di Bella, sua moglie. Seduti davanti ad una grande finestra, le tendine tirate, lo sguardo verso un paesaggio ricco di vegetazione, all'orizzonte uno spiraglio di cielo azzurro. Lo sguardo va oltre il paesaggio ed ha il sapore del futuro, dei sogni, della conoscenza esteriore ed interiore. Ed è sempre uno spettacolo, un punto di osservazione che permette di diventare un tutt'uno con il paesaggio. Simbolicamente ci apprestiamo insieme ad accomodarci anche noi davanti a questa finestra, che promette scenari sempre diversi, composti da offerte e progetti che ravvivano, accrescono e migliorano il nostro quotidiano. L'arte, a cui è dedicata l'apertura del nuovo anno accademico, la letteratura, la musica, le scienze, sono finestre che ci propongono paesaggi sempre nuovi ma dal linguaggio universale. Visioni interessanti, accattivanti, emotivamente coinvolgenti, che promettono suggestive riflessioni e una spinta verso la condivisione. L'anno accademico che ci accingiamo a cominciare, si aprirà straordinariamente **Sabato 13 ottobre, alle ore 15.30**, presso la Multisala Capitol di Sermide, con uno spettacolo intitolato **Marc Chagall, come nella pittura così nella poesia. Giovanni Pasetti, scrittore e critico d'arte**, curatore della mostra



di Palazzo della Ragione a Mantova, ci condurrà nel mondo onirico della pittura chagalliana. Una vita dal sapore di romanzo, un talento così evidente dove il potere della fantasia e della creatività è associato all'unicità e alla bellezza dei colori. Una narrazione che svela lo stretto rapporto che c'era per Chagall fra pittura e scrittura, sia essa poesia o teatro. Letture e regia a cura di Carlo Alberto Ferrari.



Giovedì 18 ottobre, nella sede abituale dell'Università Aperta, presso il Centro Socio Ricreativo di Sermide, alle ore 15.00, **Giorgio Piccinini presenta "TURANDOT"** lo straordinario capolavoro di Giacomo Puccini.

Martedì 23 ottobre, Palazzo della Ragione, Mantova, visita alla mostra **"Marc Chagall come nella pittura così nella poesia"**. Accompagnati dal critico d'arte Riccardo Braglia, avremo modo di apprezzare 130 opere, incluso il ciclo completo dei sette teleri, dipinti da Chagall nel 1920 per il teatro da camera ebraico di Mosca. Una selezione di capolavori emblematici, tra dipinti, acquerelli, ed acqueforti, tra cui le illustrazioni per le Anime morte di Gogol, per le Favole di La Fontaine e per la Bibbia. La visita alla mostra è aperta a tutti, iscrizioni presso l'Università Aperta Sermide.

Giovedì 25 ottobre, Capitol Multisala 20° Anno ore 15.00
Capitol è Fare Rete
Giornata di proiezioni non-stop "Turandot" di G. Puccini.
L'evento è aperto al pubblico.

Lunedì 29 ottobre ore 15.00
Centro Socio Ricreativo Annarita Golfrè Andreasi
"Il Divisionismo, la luce del moderno".
La meravigliosa pittura che affonda le sue radici nella Scapigliatura Italiana



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

Gruppo in cammino

Camminare sulle strade della salute

Martedì 19 settembre il Gruppo Cammino di Sermide, in occasione della Settimana Europea della mobilità sostenibile, ha partecipato all'Evento CAMMINARE SULLE STRADE DELLA SALUTE. 5 Km. per le vie di Mantova per imparare la corretta tecnica del camminare volgendo lo sguardo alle bellezze architettoniche e paesaggistiche della città. Cogliamo l'occasione per ricordare che il Gruppo Cammino riprenderà l'attività il 1 ottobre alle ore 17 con ritrovo in P.za Plebiscito, la camminata si svolgerà nei giorni di lunedì, martedì e giovedì per poi proseguire da novembre negli stessi giorni ma alle ore 15. Possono partecipare tutte le persone di qualsiasi età che desiderano camminare e stare in compagnia. Vi aspettiamo numerosi.



Il Ponte Marino Gazzi

HA DONATO
AI RAGAZZI DI COOP
IL PONTE UNA
BICICLETTA SPECIALE

Il Ponte cooperativa sociale vuole ringraziare la famiglia del signor Marino Gazzi di Sermide per averci donato la bicicletta speciale a tre ruote che ora non è più utilizzata da loro. Al Ponte verrà utilizzata da alcuni ragazzi con disabilità per spostarsi da un luogo all'altro. "E' un dono che porta ad alcuni dei ragazzi con disabilità che seguiamo ogni giorno ad un'autonomia in più. Ringraziamo il signor Marino Gazzi e la sua famiglia per aver pensato a noi"

Auser Orti sociali

A DISPOSIZIONE
TERRENI PER
LA COLTIVAZIONE
NATURALE. E'
POSSIBILE ACCEDERE
GRATUITAMENTE

Sono trascorsi cinque anni dal progetto di orticoltura sociale dell'AUSER di Sermide. L'iniziativa attivata per proporre sistemi di vita sana e buona salute alle persone della terza età ha consentito inizialmente a una dozzina di esse di coltivare un piccolo lotto nello spazio attrezzato. L'intera area a suo tempo fu concessa in comodato d'uso dalla famiglia Castellani al comune di Sermide che la diede in gestione all'Auser locale. Più di 2000 metri quadri, suddivisi in una ventina di appezzamenti, tra il viale Rinascita e la scuola per l'infanzia, furono quindi messi a disposizione delle persone interessate. Questo progetto ha permesso agli "ortolani" di recuperare conoscenze e tecniche di coltivazione naturale, ma anche di facilitare occasioni di incontro in un'ottica di scambio di informazioni, esperienze, passioni, impiegando il tempo libero in modo rilassante e utile. Ciascun appezzamento, pur essendo di dimensione limitata, ha costituito una fonte di produzione di ottimi ortaggi di stagione, senza contare la soddisfazione personale di poter consumare o offrire a famigliari ed amici il frutto del proprio lavoro. Da qualche tempo però l'entusiasmo iniziale si è affievolito, qualcuno per vari motivi ha abbandonato ed è diventato complicato trovare nuove persone che si affidino con passione alla cura dell'orto. Inizialmente la concessione di questi spazi coltivabili era riservata alle persone pensionate, ma attualmente esiste la possibilità anche per altri di accedere gratuitamente, a patto di rispettare le norme previste dal regolamento. Il presidente dell'Auser Francesco Sganzerla è a disposizione per illustrare tutte le modalità.

Imo Moi



FIERA DI SERMIDE E FELONICA OTTOBRE 2018



SABATO 6

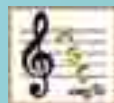
ore **17:30**
Cinema
Capitol Multisala

Presentazione del
libro NAZITALIA
di Paolo Berizzi

ore **20:00**
Piazzetta Gonzaga
TENDONE RISCALDATO

CENA con menù tipico
e **KARAOKE** con **MSC**

 **SERMIDE
COMICS & GAMES**



DOMENICA 7

ore **15:00**
Piazzetta Gonzaga
TENDONE RISCALDATO

LE PAZZE AVVENTURE DI ALICE
Spettacolo per bambini
A seguire merenda

ore **20:00**
Piazzetta Gonzaga
TENDONE RISCALDATO

"NA FURTUNA SFACIADA"
Commedia dialettale
Compagnia TeatroMania di Buscoldo

Per tutta la durata della Fiera sarà in funzione il Parco divertimenti nell'area Marinella



Partenza sprint

IL CAMPIONATO È PARTITO ALLA GRANDE PER I COLORI BIANCOBLÙ
CON TRE VITTORIE CONSECUTIVE

Dopo le prime tre gare vinte la compagine sermidese è in al primo posto in classifica con 9 punti insieme a Ceresarese e Serenissima Roncoferraro; seguono con 7 punti New Castellucchio; con 4 punti Borgovirgilio, Quistello, S.Egidio S.Pio X, Real Samb., Robur Marmirolo; con 3 punti Pomponesco e Dinamo Gonzaga; con 2 punti Roverbellese, con 1 punto Medolese, Olimpia Gazoldo, Cavrianponti; 0 punti River. Tutto è iniziato a Quistello con il risultato di 1-2 a favore, con le reti di Calzolari e proprio allo scadere di Bacchiega. Poi il risultato positivo è proseguito nella prima partita in casa contro il S.Egidio-S.Pio X con un 4-3 spettacolare frutto di una

grande reazione dopo essere stati in svantaggio di 1-3, ma bisogna tener conto del calo psicologico della squadra avversaria visibilmente abbattuta e frastornata per il grave infortunio di un proprio giocatore (frattura della gamba). Le reti di Mantovani, Travaini, Barozzi e Lamkhanter hanno comunque suggellato una grande vittoria. Infine agevole affermazione contro il Cavrianponti ancora in casa per 4-2 con i gol di Mantovani, Calzolari, Amarai, Sinisi Fabio. Una partita tenuta sempre in pugno dal Sermide e risultato giusto. La soddisfazione in casa biancoblù per questo promettente inizio non manca certamente, soprattutto per il numero

di reti segnate: ben dieci in tre turni. Se il buon giorno si vede dal mattino, le premesse sono buone per ottenere l'obiettivo di stagione, ovvero salvezza senza molti patemi. I tifosi sperano in qualcosa di più, ma occorre tenere i piedi piantati bene in terra come sanno senza dubbio giocatori, allenatore e presidente.

CALENDARIO GARE

30 settembre ore 15,30
Borgovirgilio-Sermide

07 ottobre ore 15,30
Sermide-Roverbellese

14 ottobre ore 15,30
Robur Marmirolo-Sermide

21 ottobre ore 15,30
Sermide-Serenissima

28 ottobre ore 14,30
Ceresarese-Sermide



LA ROSA DELLA SQUADRA 2018/19

DA SINISTRA IN PIEDI: IL PRESIDENTE G.MASSARENTI - F.SINISI - GUIDORZI - D.SINISI - GHEORGHINOIU FACCHINI - KAMAL - FERREIRO - EZZELIGA - GOLTARA - DI COSTANZO - TRAVAINI - BACCHIEGA
L'ALLENATORE RAMPANI - MARCO BAROZZI - MAGNANI

DA SINISTRA IN GINOCCHIO: ZRAIDI - MATTEO BAROZZI - F.MASSARENTI - CALZOLARI - AMARAI LAMKHANTER - MAZZIOTTI - VERTUANI (GUARDALINEE) - BELLINI - MANTOVANI

Sugli scudi i giovani del Tennis tavolo



La stagione agonistica 2018/2019 della federazione italiana tennistavolo, inizia nel primo weekend di settembre in quel di Manzolino Modena con l'inaugurazione della sesta categoria. Si tratta di una nuova categoria inserita nei programmi dell'attività agonistica individuale che ha lo scopo di invogliare la pratica del tennistavolo proprio a tutti, in quanto, anche chi ha iniziato a giocare da poco ha possibilità maggiori di emergere, ed è un trampolino di lancio per i giovani atleti in crescita. Il tennistavolo pol. Sermide si presenta al torneo con due atleti, allenati e seguiti dal tecnico/presidente Scaglioni Giovanni. Tutto quello che c'era da vincere è stato vinto, Schiavon Michele quattordici anni, atleta del vivaio di Sermide vince il singolare in finale contro Valli Luca (ttcastrocaro Forlì) terzi ex equo Melilli Francesco (ttcortemaggiore Piacenza) e Barbaro Antonio (Tt arsenal Reggio Emilia) in un susseguirsi di incontri tiratissimi. Un podio quasi tutto composto da giovani. Mentre nel doppio la medaglia d'oro è sempre firmata Tt polisportiva Sermide con la coppia Schiavon M-Lavarini Ivan in finale su Melilli f-Melilli A (ttcortemaggiore) terzi ex equo Barbaro A-Selvino G (Tt arsenal) e Putorti' A-Valli L (tt Alfieri di Romagna-tt castrocaro).

Sermidiana
magazine

IL MAGAZINE
DEL NOSTRO TERRITORIO



Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
**De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Stage Calcio Under 14 a Lignano



Il 29 Agosto un nutrito gruppo di ragazzi del Sermide Calcio Under 14 ha partecipato ad uno stage presso il villaggio sportivo di Lignano Sabbiadoro.

Accompagnati dall'istruttore Marco Toselli e dal responsabile del settore giovanile Marco Malagò i ragazzi hanno potuto vivere per cinque giorni l'atmosfera di un ritiro. Nel villaggio che ci ha ospitati, infatti, erano presenti numerosi gruppi di sport diversi, anche a livello professionistico, che usufruendo delle molte strutture a disposizione stanno rifinando la propria preparazione atletica.

In un clima gioioso e goliardico, abbiamo potuto effettuare gli allenamenti mattutini e nel pomeriggio dedicarci al parco acquatico ed alla spiaggia, con lunghe partite a beach volley fino al tramonto.

Al ritorno l'intero gruppo, stanco ma soddisfatto, si è dato appuntamento per lo stage del 2019.

Un particolare ringraziamento va alle accompagnatrici Marzia e Ivana che non hanno fatto mancare affetto e merende ai ragazzi.

POWER KESSLER **JAZZERCISE**

LA TUA HAPPY HOUR

Raggiungi i tuoi obiettivi, allenati con noi!

CASTELNOVO BARIANO	LAB 105
LUNEDÌ 24 SETTEMBRE	MARTEDÌ 25 E GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE
Dalle ore 19.00 alle 20.00	Dalle ore 19.00 alle 20.00
Presso Palestra delle scuole, Via Vittorio Veneto, Castelnuovo Bariano.	Viale Rinascita, 105A, Sermide.

**#STRETCHING #DIVERTIMENTO
#CARDIO #TONIFICAZIONE**

Musica Dance, tanti beat a molti bassi per incenerire circa 800 calorie in un'ora.
Ti lasceremo senza fiato ma, ogni volta, ti daremo una motivazione per tornare.

Info A.S.D PowerKessler - Imoreschi@libero.it
cell. Elena 340 5906423 - cell. Alice 342 9335996

KARATE SHOTOKAN

ASD SERMIDE KARATE

ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO!

	LUNEDÌ	MERCOLEDÌ
BAMBINI	19.00	20.00
GIOVANI	20.00	20.00
ADULTI	21.00	

PALESTRA COMUNALE VIA N. SAURO SERMIDE MN

TEL. - 328 1537330 E-MAIL - MOTTMAR@LIBERO.IT

Igor festeggia Gabriele

IL CAMPIONE OLIMPIONICO CASSINA VISITA L'AZIENDA LORENZINI
IN OCCASIONE DEL COMPLEANNO DEL GIOVANE GINNASTA DI ANTARES



IGOR CASSINA
E GABRIELE LORENZINI

Lo scorso 10 agosto due grandi realtà si sono incontrate: l'azienda Agricola Lorenzini Naturamica e il "ginnasta venuto dallo spazio" Igor Cassina; oro olimpico nella sbarra ad Atene il 23 agosto 2004. La cosa che accomuna queste realtà è l'inizio di una grande amicizia fra Igor e il piccolo ginnasta in erba Gabriele Lorenzini arrivato ottavo alla sua prima gara alle nazionali di Rimini avvenuta a fine giugno. Ringraziamo la grande bontà e disponibilità di Igor che oltre ad aver dedicato parte del suo tempo per Gabriele ha pensato di fare un saluto a tutti i ragazzi della società Antares. E' stata una giornata indimenticabile e Igor con la sua umiltà e umanità è di esempio per tutti i nostri ragazzi di Sermide e Felonica.



IGOR CASSINA CON I GIOVANI ATLETI DI ANTARES

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura



offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina
a Castelmasa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

Pic nic sulle Alpi del Trentino

Pranzare in tanti assieme in compagnia in uno scenario da cartolina dopo un lungo viaggio in pullman, anzi in due pullman dato che i partecipanti alla gita erano tanti, è stata ancora una volta una gita da favola: questo merito degli organizzatori Monica e Marco ai quali certamente non mancano le più felici delle idee. Ci si ritrova di buon mattino per attendere l'arrivo dei due pullman della ditta Turazza che hanno il compito di trasferirci ai laghi di Coredo e Tavon nel Trentino meta della gita. A mezza tappa, come prevede il programma, ci sta lo spuntino mattiniero della colazione, ed eccoci allora a far sosta presso un autogrill, dove in uno spiazzo vengono disposte le prime tavolate e dove attorno ci si accomuna per la prima abbuffata a base di schiacciata di cipolle e di dolcetti, poi non manca il caffè sul posto che ci viene offerto dall'autista del pullman. Si arriva infine alla prima destinazione:

il Santuario di San Romedio che sorge su uno sperone di roccia alto più di 70 metri, dove Romedio visse come eremita per molti anni in compagnia, come dice la leggenda, di un orso trentino. Per arrivarci due sono le alternative: a piedi per un sentiero che corre attraverso un bosco in pendio e l'altro direttamente col pullman che si ferma a minor distanza dal santuario. La camminata per chi sceglie la prima strada è lunga ma piacevole e interessante per il silenzio e l'amenità della natura, infine entrambi i gruppi si ritrovano all'ingresso del santuario. Anche qui per raggiungere le varie chiesette disseminate lungo il tragitto c'è da salire per varie scalinate, ma ad ogni tappa la fatica viene mitigata dalla visita alle antiche e preziose chiesette ornate di affreschi d'epoca e di altari splendenti, dove madonne ed angeli rischiarano accanto al cristo le penombre che denotano uno scenario d'eremo fra i più caratteristici.

I pullman si riaffollano e ci portano nei pressi di un prato circondato da boschi attrezzato di tavoli con panchine: questo è il posto ideale per consumare il pic nic. Prima ci sta una passeggiata attorno al vicino laghetto di Tavon. Si fa ritorno alle corriere dove una mano aiuta l'altra per disporre di nuovo la tavolata del banco e scaricare i bagagli ponderosi delle provviste serrate dentro i frigo. Ha inizio il pranzo conviviale con i commensali che passano davanti al banco della cucina provvisti di piatti e bicchieri per ricevere le pietanze. Terminato il pasto c'è ancora tempo per un'escursione nei paraggi e qui, dall'alto, sopra un dirupo si può ammirare la sagoma di un bestione, l'orso bruno, separato dai visitatori da una poderosa recinzione, che si muove lentamente con passo goffo ma tremendo. Questa una delle ultime immagini di una gita graziosa e spettacolare. A casa si ritorna in tempo per la cena.



LA COMITIVA DI GITANTI SCHIERATA DAVANTI AL PULLMAN



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46026 Serrida (MN)
0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it



Parte il nuovo anno scolastico

NE PARLA IL DIRIGENTE PIERO BASSANI

Piero Bassani, classe 1952 ("andrò in pensione il 1° settembre 2020"), già docente di lettere negli anni '80-'90 all'Ifs L. Einaudi di Badia Polesine, sindaco di Lendinara (Comune di residenza da sempre) dal 1995 al 2004, membro del direttivo nazionale dello Snals, dirigente scolastico dal 2006, da anni dirige l'istituto di istruzione superiore Primo Levi di Badia Polesine, uno dei più grossi del Polesine. Dal 1° settembre 2014 ha la reggenza annuale (appena rinnovata a fine agosto per l'a.s. 2018-2019) dell'istituto comprensivo di Castelmassa, realtà provinciale consolidata nel tempo. Lo abbiamo brevemente sentito a anno scolastico appena iniziato.

Problemi logistici di partenza?

"Avvio normale tanto che già da lunedì 17 settembre avremo l'orario definitivo in tutte le classi ad organi completi. Unico neo la mancanza di docenti di sostegno, 11 tra scuola dell'infanzia e primaria, 3 alla secondaria di 1° grado. Confidiamo in nomine tempestive. Novità assoluta la settimana corta alle medie di Melara e Castelnovo Bariano (alle elementari del comprensivo si finisce il venerdì da sempre), vedremo come funzionerà, avendo recepito le istanze del territorio come collegio docenti, giunta esecutiva e consiglio di istituto".

Ci parli dell'esperienza dirigenziale massese

"Abbiamo scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado a Melara, Bergantino,



Castelnovo Bariano (infanzia a San Pietro Polesine) e Castelmassa. Trend demografico stabile oggi e per i prossimi anni. Ciò ci ha permesso di avere una robusta classe di prima media a Melara classi assai numerose alle elementari castelnovesi, tanto che puntiamo a sdoppiamenti, come ha già richiesto formalmente a chi di dovere il sindaco Massimo Biancardi. Regge bene quella dell'infanzia a San Pietro Polesine in virtù di una collaudata sezione; a Ceneselli funziona la pluriclasse. La questione vaccini riteniamo si stia normalizzando. Alcune cifre: 1.100 studenti (200 alla materna, 600 alle elementari, 400 alle medie), di cui il 25% stranieri; 120 docenti; 40 di personale Ata. In particolare a Castelmassa registriamo 110 bambini alle elementari (una terza

prima 2018-2019), 150 alle medie; a livello di materna, oltre alla nostra statale ne funzionano 2 private".

Il lavoro didattico?

"La progettazione educativa è di qualità grazie alla professionalità del corpo docente e dell'ufficio di presidenza, la vice Rita Destro, le responsabili Claudia Bolognini (medie) e Anita Paganelli (elementari) insieme alle colleghe di plesso. Vari i progetti in atto nelle diverse aree, che ci pongono all'avanguardia, ciò in sintonia con le amministrazioni comunali. Credo molto nel progetto continuità tra medie e superiori (Primo Levi) che nel tempo ha dato ottimi risultati. Il Levi, dove sono titolare, come sempre coordinerà la settimana scientifica e le olimpiadi della matematica".



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**




**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249



DA SX MARCO FILIPPI E MARCO MARCACCI

I MARESCIALLI MARCACCI E FILIPPI VANNO IN PENSIONE

Dopo 16 anni di intensa attività investigativa il comandante del Norm (nucleo operativo radiomobile) alla compagnia Cc di Castelmassa Marco Marcacci e il vice Marco Filippi dallo scorso 1° settembre si godono la meritata pensione dopo 16 anni insieme, essendosi congedati con il grado di maresciallo maggiore. Marco Marcacci si è congedato a 64 anni dopo 45 di servizio. Nato nel 1954 a Lizzano in Belvedere (Bo), si arruola a 19 nell'Arma e, dopo avere frequentato la scuola allievi di Iglesias (Ca), inizia la carriera in due stazioni del padovano e del vicentino, passando successivamente al Norm presso l'allora tenenza Cc di Castelmassa; dal 1979 al 1992 opera al Norm della compagnia di Legnago (Vr), qui si specializza nell'attività investigativa. Nel 2002 ritorna a Castelmassa, diventando responsabile del nucleo radiomobile

e qui comincia a lavorare con il collega Marco Filippi. Il 56enne Marco Filippi, originario di Copparo (Fe), lascia dopo 37 anni il servizio attivo, dopo essere entrato nell'Arma nel 1981. Diventato carabiniere alla scuola allievi di Fossano (Cn), viene destinato alla stazione di Codigoro (Fe), passando successivamente al battaglione mobile di Mestre (Ve). Nel 1982 arriva in Alto Polesine alla stazione di Castelguglielmo e 3 anni dopo passa al Norm massese. Si specializza successivamente nell'attività investigativa alla scuola sottufficiali di Vicenza, passando poi a Cologna Veneta, sempre nel vicentino; in seguito torna a Castelmassa al Norm. In tanti anni di attività massese contro la criminalità organizzata i marescialli Marco Marcacci e Marco Filippi si sono guadagnati l'encomio della Benemerita e la stima e la riconoscenza di istituzioni e cittadini.

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Massimiliano Antonioli nuovo presidente



Lunedì 17 settembre scorso il direttivo dell'associazione Polesine Solidale, ente gestore del Centro, ha nominato Massimiliano Antonioli, rappresentante dell'Avis provinciale, presidente del Centro Servizi Volontariato o Csv. Massimiliano Antonioli, 49enne massese doc, professione architetto, dirigente avisino di Castelmassa, sinora era tesoriere del Cvs al secondo mandato. Prende il posto dell'adriese Lamberto Cavallari, dimissionario a norma statutaria, in quanto eletto nel consiglio comunale di Adria, ciò in base alla riforma del terzo settore. Cavallari resta come tesoriere al posto di Antonioli (inversione dei ruoli). Invariato il resto dirigenziale di Polesine Solidale: Marinella Mantovani; i consiglieri Paolo Antonini, Roberta Paesante, Gabriele Bellesia, Eva Grandi.

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

SOCCORSO STRADALE

VETTURE DI CORTESIA

Lavaggio interni, Riparazione, oscuramento e sostituzione cristalli



Le mostre a Villa Cristina

IN OCCASIONE DELLA
FESTA DI FINE ESTATE

L'Associazione Comitato Fiera di Santa Croce, oltre ad aver preparato ottime specialità gastronomiche, ha dedicato uno spazio interessante alla cultura. In apposito stand, non più utilizzabile per serate danzanti o tombola a causa di problemi tecnici in base alle nuove normative in materia di pubblici spettacoli, sono state allestite alcune mostre, dove si sono potute ammirare opere di pregiato valore artistico come le stupende foto in b/n. di Lucia Ravanetti "Simmetrie nel Rinascimento", riprese a Firenze; riproduzioni in miniatura di macchine agricole d'epoca meticolosamente realizzate da Tiziano Chiavelli; diverse immagini della Scuola di Santa Croce con vari gruppi di classi unitamente agli insegnanti Barbi, Fabbri e la maestra Iride Berzuini, figura importante nel volontariato e generosa benefattrice per i bambini meno fortunati, in particolare quelli del terzo mondo. In proposito, occorre ricordare i tanti riconoscimenti che le sono stati attribuiti per il tanto "bene" che ha fatto. Nella mostra si potevano ammirare le foto di momenti storici per le varie attività, non soltanto gastronomiche, dei vari componenti il Comitato Fiera: il palio con la contrada Santa Croce, altre iniziative sociali, culturali e tante foto di gruppo. Interessante e particolarmente gradita è stata la mostra fotografica sui 60 anni della Cooperativa Edile Sermidese con oltre 280 immagini catalogate e raccolte dagli "Amici di Sermidiana", esposte per l'occasione, che rappresentano la storia di una importante realtà economica locale dal 1945, anno di fondazione, al 2006. Tante immagini, tante emozioni e tanti ricordi per molti cittadini di Santa Croce e non. Complimenti a Fulvio Tosi ed al Comitato Fiera di Santa Croce per la brillante idea di arricchire le belle serate di Fine Estate con questa iniziativa.

Armando Fioravanti

L'esaltazione della Santa Croce

Narra la leggenda che il pellegrino non vedente Giovanni Cuoco si recò a Gerusalemme per ricevere da un "sancto uomo" un legno e, dopo averlo piantato in un luogo chiamato Lagurano, il medesimo bastone germogliò foglie cruciformi co-



sicché al pellegrino tornò la vista. Nel luogo di quel miracolo fu eretta una chiesa, anche in virtù di altri conseguenti eventi straordinari e sempre lì nei pressi sorse il borgo di Santa Croce. La leggenda di Giovanni Cuoco non va disgiunta da un'altra storia cara al cristianesimo, quella del ritrovamento della vera croce di Gesù da parte di sant'Elena, il 14 settembre 327, giorno in cui ancora oggi si commemora l'"Esaltazione della Santa Croce", mistero cardine della teologia cristiana. Esaltazione come innalzamento e ostensione del legno sacro in ricordo dell'elevazione di Cristo sulla croce e dell'ostensione del suo corpo.

Nella frazione sermidese del Lagurano quest'anno si è pensato di rivivere liturgicamente il valore redentivo della morte in croce di Gesù, celebrando l'anniversario in Piazza Giovanni Cuoco, spazio aperto nel cuore del borgo. La Chiesa ha scelto di uscire dalla chiesa ed entrare nel cuore della comunità, fra il traffico di mezzi e passanti incuriositi dall'anomalo evento. Iniziativa lodevole e "forte", per qualcuno forse spiazzante perchè fuori dai canoni logistici tradizionali; ma così dev'essere la Chiesa, di tutti e alla portata di tutti. Un plauso ai parroci della nostra unità pastorale, sempre sostenuti dal locale Comitato Fiera.

Alla fine di tutto, però, permane quel senso di spiazzante sorpresa perchè, pensandoci bene, con tutti i santuari e i luoghi di pellegrinaggio che ci sono in giro, le vicende sopra descritte potrebbero elevare la chiesa del Lagurano - che tra l'altro custodisce pure una scheggia della croce di Cristo - nel novero di quegli eccezionali luoghi sacri. Motivo in più per frequentarla e "viverla" spiritualmente, magari ammirandone il ciclo degli affreschi dell'abside.

SETTEMBRE 2018

La Fiera di Moglia



In occasione della tradizionale sagra paesana, sabato 8 settembre alle ore 19,30 dopo la S.Messa presso il Centro Sportivo di Moglia si è tenuta la processione verso la chiesa, con un momento di sentita meditazione per i numerosi fedeli.

Alle 20,30, per la prima volta dopo alcuni decenni, gli ex allievi della "Scuola di Pattinaggio Artistico a Rotelle" della Polisportiva Mogliese si sono ritrovati in un bel momento conviviale dove tra gli argomenti di conversazione era prevalente quello degli "amarcord" sportivi, allietati dalle specialità preparate dai bravi cuochi della Polisportiva. Nell'occasione, hanno assistito alla proiezione del DVD preparato dal sempre bravo Marco Fretti, con diverse immagini che testimoniavano i tanti successi e gli impegni agonistici delle allieve e allievi del Team Rotellistico Mogliese. Una bella serata in allegria.

Domenica 9 settembre, durante la serata ufficiale della "Fera d'la Nedra", ben 130 persone hanno gustato un'ottima cena presso gli stands della Polisportiva. Una bella occasione di socializzazione, dove si sono potuti incontrare e rivedere anche tanti mogliesi che hanno fatto rientro in paese. La serata è stata impreziosita

dalla proiezione del DVD "L'Ottavo Giorno", con diverse immagini e spezzoni di filmati di personaggi mogliesi che Marco Fretti ha meticolosamente preparato. Immagini commentate in poesia da Remo Zuccoli.

La mostra fotografica è stata particolarmente apprezzata da tanti visitatori intervenuti per ammirare le foto esposte in tre sezioni, allestita presso l'ex Asilo. Questa mostra è stata resa possibile grazie alla disponibilità di alcune persone che si desidera ringraziare per aver messo a disposizione le loro fotografie elaborate e completate con didascalia da Armando Fioravanti per una più immediata lettura ed interpretazione. Per la sezione IERI, "Immagini degli anni passati": Amedea Franzini, Novella Fabbri, Maria Bassi, Greta Fabbri, Milvia Berzuini, Nives Agosti, Giuseppe Vallicelli, Leo Barlera, Vittorio Padricelli, Mirka e Marina Bianchini, Antonella Tonini, Attilio Barbieri, Valerio Bertolasi, Teresa Bassi, Renata Ghidini. Per la sezione OGGI, "Immagini scattate da appassionati fotografi su vari temi": Greta Fabbri, Tiziano Chiavelli, Mauro Bocchi, Valerio Ribolla, Chiara Bocchi, Nives Agosti, Attilio Barbieri, Mirka Bianchini, Valerio Bertolasi, Vincenzo

SETTEMBRE 1979 IL GRUPPO PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE DELLA POLISPORTIVA MOGLIESE

Poli. Nella sezione "CHI SONO?" erano esposte immagini senza didascalia, per le quali si è richiesta la gentile collaborazione dei visitatori. Parecchie di queste sono state identificate con data, nomi e luoghi delle riprese. Una sorta di novità pensata per rendere questa parte della mostra più coinvolgente per i visitatori. I ringraziamenti vanno estesi alla Polisportiva Mogliese, alle persone che hanno curato l'allestimento e la sorveglianza negli orari di apertura: Vittorio Vertuani, Milvia Berzuini, Nives Agosti, Valerio Bertolasi, Attilio Barbieri, Romano Zacchi, Giulio Ghidini. Un ringraziamento particolare al Comune di Sermide e al Servizio Informagiovani per la disponibilità dimostrata.

Orologio targato Melloncelli

Durante la festosa giornata dei collaboratori della Ditta Melloncelli di Sermide, si sono fatti tanti commenti rievocando fatti che hanno dato vita alla lunga attività degli orologiai sermidesi. Ad un certo punto s'è parlato dell'orologio sito sul campanile della parrocchia di Felonica; il fatto ha incuriosito assai un ex collaboratore di Melloncelli al punto da partire per una speciale missione di "recupero" dell'orologio.

Franco Orsatti così racconta: "per un primo sopralluogo ho avuto il permesso dal parroco a cui ha fatto seguito la decisione di procedere allo smontaggio per calare a terra dal terzo piano del campanile gli oltre 110 chilogrammi di materiale (basamento e fiancate in ghisa, ingranaggi in bronzo e alberi in ferro). Con notevole sforzo sono riuscito a portarmi a casa i reperti e procedere alla totale pulitura, da notare che tutto era ricoperto da escrementi di piccione dal lontano 1980. Quindi ho cercato di rimettere assieme ogni ingranaggio e albero tra le due fiancate in ghisa, La base di 45 chilogrammi con le fiancate era fornita da una fonderia di Cento e veniva lavorata con massima precisione, mentre gli ingranaggi in bronzo arrivavano grezzi per essere torniti. Poi si procedeva a dentellarli

con attrezzate macchine a cui seguiva il lavoro dei meccanici per completare l'intera costruzione di tanti prototipi. Io stesso per 11 anni ho collaborato con passione alla realizzazione dei vari gruppi progettati ed elaborati con grande precisione, ai fini di un perfetto funzionamento dell'orario. Per camuffare il consumo e la ruggine ho aggiunto colore rendendo piacevole la visione del prestigioso

meccanismo che si avvale di un grosso peso in marmo di circa 20 chilogrammi per il funzionamento ed uno minore per la finzione dei richiami collegati con le campane. Ovviamente, la corsa dei meccanismi come quella per le campane è ridottissima perché l'orologio è sistemato su un cavalletto di 120 centimetri e non sfruttabile con i 25 metri dov'era posizionato sul campanile.



FRANCO ORSATTI E IMO CAPUCCI



GRANDE FESTA CON I BIRRAI DI FELONICA

Le quattro giornate con la festa River Beer nel parco golenale di Felonica hanno visto la massiccia presenza di tante persone per degustare birra e piadine e ascoltare musica dal ritmo incalzante.

Gran bella atmosfera a due passi dal fiume Po tra altissimi alberi avvinghiati dai fasci di luce proiettati dai fari a illuminare l'area di ristoro.

Al pranzo della domenica oltre 130 persone ad affollare i banchetti allestiti con la collaborazione della Pro Loco a cui è fatto seguito nel pomeriggio la distribuzione del Tiròt allo stand P.L. ed infine, il gran finale in serata con ancora musica, degustazioni e birra. Un plauso agli organizzatori che in collaborazione con esperti artigiani hanno potuto allestire un apprezzato stand che sarà disponibile anche per le prossime edizioni che i giovani "birrai" proporranno con tanta energia ed entusiasmo.

Terminata l'operazione del montaggio di tutti gli organi in dotazione, con l'aiuto tecnico di Imo Cappucci (esperto orologiaio) siamo riusciti a fare funzionare la "creatura" che scandisce le ore e i minuti quasi come un modello al quarzo.

Il manufatto è stato esposto in centro al paese dove ha incuriosito giovani e adulti attirati dal suono di una finta campanella che sostituisce il batacchio delle grandi campane per battere i tempi imposti dalla meccanica. Infine è avvenuta la sistemazione provvisoria in chiesa nella cappella del campanile al piano terra visibile a tutti e funzionante a richiesta sul momento. A questo punto, vista la totale soddisfazione del parroco e i complimenti dei visitatori, ho proseguito nella ricerca della documentazione dell'acquisto e le caratteristiche dello stesso orologio: nel 1956 Ennio Orsatti sindaco di Felonica (1946-1960) acquistava l'orologio dalla Ditta Ennio Melloncelli di Sermide per la cifra di 595.000 mila lire (la nuova Fiat 600 del '56 costava 590.000 lire, la tazza di caffè 25 lire mentre un quotidiano valeva 40 lire) poi donava lo stesso orologio alla parrocchia felonichese.

L'orologio rimase in funzione fino al 1980, quando verrà sostituito da moderni apparecchi elettronici di Sistemi Elettronici Melloncelli. Il modello N° 11 progettato nel 1946 è composto da 9 alberi che fanno funzionare 16 ingranaggi ed ha i comandi per azionare i battiti alle campane ogni ora e ogni mezz'ora con la specificità di grande pregio e cioè ogni ora regolarmente scandita viene ripetuta dopo 2 minuti. Subito si pensa al gran "baccano" quando si va verso le ore maggiori dalle 9 alle 12. Ora che l'operazione è ultimata sono pienamente soddisfatto del lavoro. Per l'intera operazione ha collaborato la Ditta Aluplast di Felonica.

Pro Loco carbonarese



in collaborazione con il Comune di Carbonara di Po



A Carbonara di Po (Mn)

Tre week-end al Tartufo!

31 Ottobre

1-3-4-9-10-11

16-17-18

Novembre

2018



21^a

TARTUFESTA_{del PO}

Presso il **PALATARTUFO**

APERTURA DELLO STAND: feriali cena ore 19.00
domenica e festivi pranzo ore 12.00 e cena ore 19.00
È GRADITA E CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Info e prenotazioni: 333.2377400 - 348.4520695 Tartufesta
info@prolococarbonarese.org - www.prolococarbonarese.org



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

1998-2018

un anniversario importante

Come molti ricorderanno bene, il Cinema Capitol fu inaugurato, nella sua nuova veste di moderno Multisala, nel 1998 e quindi quest'anno ricorre il suo 20° compleanno.

Quale migliore occasione per dare al Capitol una bella rinnovata e rimanere sempre al passo coi tempi, sia dal punto di vista tecnologico che funzionale?

Per questo motivo è già iniziata da alcuni mesi una rivoluzione silenziosa che sta portando al Capitol piccole e grandi novità.

Dallo scorso settembre i posti a sedere sono stati numerati e grazie al nuovo software di biglietteria ora è possibile acquistare in prevendita online i biglietti per tutti gli spettacoli: un ottimo servizio per chi non vuole rinunciare al proprio posto preferito in sala, o per chi viene da lontano, magari nelle giornate di maggiore affluenza, rischiando di arrivare all'ultimo minuto e trovare la sala piena.

Negli scorsi mesi è stato installato un nuovo impianto di illuminazione ad alta efficienza in Sala Blu per favorirne l'utilizzo in occasione di eventi speciali, spettacoli e conferenze.



SERATA INAUGURALE VENT'ANNI FA

Altro grande intervento ha riguardato l'installazione di schermi nuovi, di ultimissima generazione, in entrambe le sale: ora le immagini proiettate sono molto più luminose e più nitide! Inoltre lo schermo della Sala Rossa si è allargato di circa 50 cm, rispettando così le corrette proporzioni cinematografiche senza nessun ritaglio dell'immagine.

Sono in corso altri lavori meno visibili ma altrettanto importanti,

come ad esempio l'efficientamento degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione.

Molti altri sono i progetti che vedranno la luce nei mesi futuri, per i quali cercheremo di ricevere aiuto dai nuovi bandi di finanziamento statali e regionali, grazie alla nuova legge nazionale che regola il Cinema italiano.

Possiamo anticiparvi alcuni tra i tanti progetti a cui stiamo lavorando, come ad esempio il rinnovo dei proiettori, l'aggiornamento degli impianti audio, l'installazione di apparecchiature per favorire la fruizione dei film da parte di persone con disabilità uditive e visive e l'ammodernamento dell'arredo delle nostre sale e dei nostri spazi comuni. Per festeggiare i suoi 20 anni quindi il Capitol si sta rinnovando nella sostanza e nel look, ma non è sufficiente: le grandi novità riguarderanno infatti anche i contenuti! In questo 2018 verrà proposta una ricca serie di eventi straordinari che verranno illustrati prossimamente.

Per ogni aggiornamento continuate sempre a seguirci sui nostri canali ufficiali:

Sito internet

www.capitol.multisala.com

pagina facebook

Cinema Capitol Multisala Sermide



Un nutrito programma per celebrare un grande evento



DAL 20 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE

Una storia da celebrare, quella del Capitol, memorabile cinema della Parrocchia che si è trasformato in Multisala nel 1998. Un'attività ventennale fatta di film, di incontri, di conferenze, di sorrisi ed emozioni, di professionalità, di entusiasmo, di collaborazione. E' ciò che si appresta a festeggiare il Cinema Capitol Multisala, che in punta di piedi è entrato nel cuore non solo della nostra comunità, ma delle moltissime persone che lo frequentano, perché ha saputo dare risalto sia alla cultura cinematografica, che ad iniziative di promozione territoriali e culturali importanti. A ridosso del terzo millennio, la Multisala ha cominciato da subito ad agire come un soggetto attivo, consapevole dei mutamenti veloci della nostra società, mantenendo comunque tutte le caratteristiche di una Sala della Comunità. Vent'anni dunque! e per dare inizio ai festeggiamenti che si protrarranno fino a sabato 10 novembre il Capitol ha deciso di stilare un bel programma attento ai gusti diversi del suo numeroso pubblico. Non ci poteva essere scelta migliore per l'evento di apertura, **Capitol è Storia**, uno degli appuntamenti di maggior risalto, **Sabato 20 ottobre alle ore 17.00**. La conferenza dal titolo **"20 annidi Capitol: la storia raccontata dai suoi protagonisti"** vive dell'intervento di Don Libero Zilia - Vicario Generale della Diocesi di Mantova, per molti anni parroco della nostra comunità a cui siamo

sinceramente affezionati. Dobbiamo essergli grati e riconoscenti per aver lasciato in eredità alla comunità un progetto di tale importanza, che nel tempo ha saputo crescere. Il suo intuito e la sua lungimiranza lo hanno guidato nell'ideazione e realizzazione di un sogno che grazie alla collaborazione di molte persone si è potuto concretizzare. Alle ore 19.00 apericena a buffet, alle ore 20.00 chiunque abbia un vero amore per il cinema, chiunque abbia una vera passione per il grande schermo, resterà stupito ancora una volta da **Nuovo Cinema Paradiso** di Giuseppe Tornatore (ingresso gratuito). Durante la giornata verrà anche presentato il nuovo progetto di riqualificazione del Capitol. Proseguendo col programma **Mercoledì 24 ottobre alle ore 21.00 Capitol è arte**: la novità dell'arte al cinema accoglie sempre più spettatori. L'offerta di un'esperienza visiva innovativa, fa vivere tutta la ricchezza delle esposizioni ed apprezzare gli artisti più importanti al mondo. Questa sera "Loving Vincent" dedicata

all'arte di Van Gogh (evento con ingresso a pagamento). Gli eventi di **Giovedì 25 ottobre** sono denominati **Capitol è Fare Rete**, giornata di proiezioni non stop. Si comincia alle ore 8.30 per i ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie. Alle ore 15, in collaborazione con l'Università Aperta Sermide e l'Università Popolare di Castelmassa, l'opera lirica "Turandot" di G. Puccini (evento a pagamento aperto al pubblico). A seguire una proiezione a rotazione di Cortometraggi FICE e di videomaker locali. Un'arte che si sta diffondendo sempre più, e che ricorda gli albori del cinema. Sempre Giovedì si prosegue alle ore 21.00 con un film famosissimo, "Amici miei" di M. Monicelli (ingresso gratuito). Dalle ore 23.00 per tutti gli amanti dell'horror "Shining" di S. Kubrick. Venerdì 26 ottobre è il turno di un film per la Scuola dell'infanzia al mattino, e di un altro importantissimo film della storia del cinema: "Il grande dittatore" di Charlie Chaplin (sempre ad ingresso gratuito).
(segue)



SALA BLU



SALA ROSSA

Sabato 27 ottobre, con inizio alle ore 17.00 il secondo appuntamento di rilievo che prenderà il via con la proiezione del video "Come amavi la cabina del Paradiso" prodotto dall'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema). Di seguito la conferenza "Cinema e Comunità: il ruolo della Sala della Comunità nella società odierna" durante la quale intervengono Don Adriano Bianchi -Presidente ACEC Nazionale, Francesco Giraldo- Segretario ACEC Nazionale, ed Elisabetta Olmi, figlia di Ermanno Olmi e produttrice cinematografica. Le Sale della Comunità sono luoghi di incontro, di testimonianza, di dialogo, di confronto. Grazie alla cortese partecipazione di Elisabetta Olmi, potremo assistere alla proiezione del backstage del film "Centochiodi" (che è stato girato anche nelle

nostre zone). Al termine, verso le ore 19.30, apericena buffet, a cui seguirà alle ore 21.00 la proiezione gratuita di "Centochiodi" di E. Olmi. **Capitol è cinema: Il restauro cinematografico** è l'argomento di **Domenica 28 ottobre**. Un seminario sul restauro a cura della Cineteca di Bologna spiega l'arte del rinnovo delle immagini e della restituzione di capolavori che rischierebbero di andare perduti. Alle ore 21.00 si potrà assistere gratuitamente alla proiezione gratuita del primo atto di "Novecento" di Bernardo Bertolucci, recentemente restaurato. Si potrà assistere al secondo atto Lunedì 29 ottobre (anche in questo caso con ingresso gratuito). **Mercoledì 31 ottobre alle ore 21.00** verrà proposto il film di animazione Ken il guerriero: la leggenda di Hokuto. In occasione

del trentacinquesimo anniversario della serie viene proposta la versione rimasterizzata in digitale. **Mercoledì 7 novembre, Capitol è musica: Cineconcerto anni '20**. Alle ore 21.00 appuntamento importante e imperdibile, il grande cinema di Buster Keaton, protagonista di ONE WEEK, THE SCARECROW e NEIGHBORS, con la grande musica dal vivo di Jacopo Salieri e la sua band. Il cinema muto rivive nelle sue forme originali, vitalizzato dalla potenza della musica. A seguire il rinfresco di chiusura degli

eventi. "Se è vero, come dicono i Calvinò ma anche gli Steve Jobs, che la complessità deve essere nascosta in profondità dalla facilità d'uso ben visibile in superficie allora è anche per questo che Ritorno al futuro è un capolavoro".

Sabato 10 novembre Capitol è intrattenimento:

Maratona della saga cinematografica "Ritorno al futuro". A partire dalle ore 14.00 Ritorno al futuro -parte prima, ore 16.30 Ritorno al futuro -parte seconda, ore 19.00 Ritorno al futuro - parte terza. Evento con ingresso a pagamento ad un prezzo popolare. La scelta di proiettare la trilogia non è casuale, lo spirito del film coincide con quello della Sala e fa capire quanto oltre ci siamo spinti rispetto alle previsioni. All'esterno del cinema si potranno ammirare le auto DeLorean esposte. Per tutta la durata delle manifestazioni ci sarà una mostra di locandine storiche e una mostra fotografica multimediale della ristrutturazione del Cinema Capitol. Adesso mancate solo voi e lo spettacolo può cominciare.



Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Vent'anni al servizio del paese

C'era una volta... il caro, vecchio Riceratorio, la sala parrocchiale che per decenni ha ospitato riunioni, recite e proiezioni cinematografiche.

I tempi cambiano così come i gusti e le abitudini della gente.

Il parroco, Don Libero Zilia, dà nuovo impulso all'attività di quello che diventa "Capitol teatro" sala della comunità, ma stessa struttura.

Lo aiuta un nutrito gruppo di volontari coordinati da Francesco Marozzi.

La programmazione cinematografica segue le nuove uscite, con particolare attenzione alla qualità culturale dei contenuti. Per il volontario operatore di cabina, il sempre disponibile Sesto Mantovani, si prospetta un periodo impegnativo, in aggiunta al suo lavoro. Al punto che si rende necessario trovare un altro proiezionista nella persona di Corrado Federzoni, aiutato saltuariamente dal giovanissimo Nicola Bertarella.

Don Libero Zilia, appassionato di cinema, si rende conto che, in Italia, si moltiplicano le multisale cinematografiche. Nei paesi intorno a Sermide i cinematografi sono chiusi. E' il momento di una decisione rischiosa ma convinta: trasformare il Capitol in una moderna, elegante ed accogliente multisala, che sia al servizio della comunità.

Nel giugno 1997, non senza un "gropo" in gola, cominciano i lavori di demolizione per fare posto a qualcosa di nuovo che è sui disegni e nella mente di Don Libero.

Senza interruzione, dal mese di giugno 1997 e nei mesi successivi, scompare il vecchio Capitol teatro. Resta una voragine che, pian piano, si riempie di ferro e cemento. Per 15 mesi, fino alla fine di settembre 1998.

Prendono forma le gradinate di due sale (appunto la multisala). Don Libero e Francesco Marozzi sono costantemente presenti per seguire la nuova "creatura". Con due sale di proiezione si rende necessario avere una nuova cabina, in posizione opposta a quella di prima. Ma occorre anche maggiore spazio per l'entrata, la biglietteria, il bar, i servizi connessi come locale caldaia, servizi igienici e corridoi di accesso alle



SETTEMBRE 1997 - DON LIBERO ZILIA

sale, opportunamente oscurati.

Per tutto questo interviene un accordo con l'Amministrazione Comunale: abbattere il fabbricato confinante e in condizioni precarie. Lo spazio è sufficiente per i locali del Capitol e consente la costruzione di una "saletta civica", che l'Amministrazione Comunale utilizzerà per le necessità proprie o concederà ad associazioni locali. Ne risulta una costruzione complessiva elegante e funzionale, che soddisfa tutti. Sulla parte alta della facciata compare la scritta in rame sbalzato, opera del M° Giancarlo Boselli.

Molti sono gli artigiani e volontari locali che prestano la loro opera per rendere sicura ed accogliente la nascente multisala. Solo di alcuni c'è testimonianza fotografica: il muratore sig. Gerardo Martinelli. Per le tinteggiature, il sig. Alberto Barbi. Per gli impianti, l'elettricista Umberto Zerbinati.

La cabina di proiezione è nuova in tutti i sensi. I proiettori cinematografici non usano i vecchi "carboni" per fare luce ad "arco voltaico", ma potenti lampade mentre le "pizze" di pellicola sono adagiate su piatti girevoli.

Tutto è pronto per l'inizio di ottobre 1998, quando inizia la nuova stagione delle prime cinematografiche. L'avvio è dato da Don Libero, provetto operatore alle nuove macchine aiutato da Nicola Bertarella.

Un avvio clamoroso. Il film di 1ª visione, nelle sale di tutta l'Italia, è "Salvate il

soldato Ryan". Per due settimane viene proiettato in contemporanea nelle due sale, gremite di spettatori entusiasti per l'acustica perfetta e la comodità delle accoglienti poltroncine. Quindi, grande soddisfazione per l'inizio così promettente. Nicola Bertarella prosegue come proiezionista per alcuni mesi. Gli subentra Marco Vallicelli, che resterà, anch'egli, a pilotare le proiezioni per alcuni anni.

Fin dall'inizio l'attività si regge sul volontariato. Tante persone, sempre coordinate dalla consolidata esperienza di Francesco Marozzi, dedicano una parte del loro tempo al "Capitol multisala" rendendo un prezioso servizio alla comunità. La multisala, unica tra le sale parrocchiali e la sola in un ampio raggio di qua e di là del Po, da subito può contare su di una frequenza numerosa. La struttura è ospitale e la programmazione comprende tutte le "prime visioni" dei film in uscita.

Queste note si fermano, volutamente, al 1998. Alla documentazione fotografica relativa alle varie fasi: dal "Riceratorio" alla trasformazione in "Capitol multisala".

Il seguito è attualità. Venti anni di attività aggiornando costantemente la tecnologia a vantaggio degli spettatori. Sempre continua, puntuale e preziosa l'opera di tanti volontari per mantenere la struttura nelle condizioni migliori.

Ancora oggi e per il futuro, vanto della nostra comunità.

Dal cinema Edison al Politeama Verdi

Il cinematografo a Sermide ha una lunga tradizione. La prima sala nasce nel 1908 con il nome di cinema Edison: un fabbricato di legno di trenta metri di lunghezza e circa sei di larghezza predisposto in via Carlo Marx, grosso modo fra l'attuale via Monte Grappa e il piazzale Marinella. Negli anni '20 il Teatro Sociale, posto in pieno centro storico, verrà adattato anche in una attrezzata sala cinematografica, ma subirà la distruzione totale a causa dei bombardamenti bellici del 1945. Nel 1926 nasce la "Sala Excelsior", in via XXIX luglio, posto a fianco del bel parco di Villa Castellani, che inizia l'attività con serate danzanti, spettacoli leggeri e films muti. Dopo i pesanti bombardamenti della guerra viene ricostruito nel 1946 su progetto dell'architetto Bruno Sarti. Da allora ospita rappresentazioni di levatura nazionale con orchestre e artisti famosi. Prende il nome di "Politeama Verdi" a magnificare il multiuso della sala. Conta un migliaio di posti a sedere, è dotato di una scalinata (la galleria) e di una platea considerevole



1934 PIAZZA GARIBALDI-SERMIDE
CARTELLONE PUBBLICITARIO DEL FILM
"LA DANZA DI VENERE"
AL CINEMA TEATRO SOCIALE

che, per le feste comandate, viene sgombrata dalle sedie diventando sala da ballo con i tavolini ai lati e l'orchestra sul palco. I veglionissimi di fine anno, di carnevale e delle altre serate importanti sono occasioni di incontro e di divertimento immancabili.



1955 POLITEAMA VERDI

Ma è soprattutto il cinema a fare la parte del leone con proiezioni tutte le sere e la domenica con lo "spettacolo continuato". Il filmone del fine settimana e il doppio programma (due al prezzo di uno) del giovedì richiamano un gran numero di spettatori. Negli anni '50 e '60 diventa la sala cinematografica per eccellenza di Sermide e dintorni, in concorrenza accanita con i due cinema, altrettanto frequentatissimi, di Castelmassa. Poi il lento declino, comune a tanti altre sale, e la chiusura nel 1982.



ANNI '50 CINEMA RICREATORIO PARROCCHIALE

Il Ricreatorio

Il locale risalente agli inizi del '900, nato come sala per recite e rappresentazioni teatrali parrocchiali, viene adattato a cinema nei primi anni '50. La gestione è affidata a Gerardo Menani il quale, proiettando solo il sabato sera e la domenica, si dibatte fra mille difficoltà. Le spese quasi sempre superano gli incassi. Tuttavia, pur tra molteplici difficoltà, si arriva agli anni '66-'67 quando un gruppo di persone, allo scopo di dare impulso e prosperità e maggior decoro alla sala, provvede alla prima ristrutturazione con l'impegno dell'impresa edile di Nino Giusti. Per l'occasione la sala assume il nome di "Capitol".

ASPETTANDO LA FIERA Gran Premio Tazio Nuvolari



LE VICITRICI

Il Gran Premio Nuvolari 2018 ha fatto tappa anche quest'anno a Borgofranco sul Po. I vincitori Mocerì Giovanni e Bonetti Daniele sono arrivati pieni d'entusiasmo a bordo della loro Fiat 508 C, gioiello della scuderia Loro Piana Classic, classe 1939. Secondo e terzo posto per Alfa Romeo 6C 1750 SS e per un'altra Fiat 508 C, su 237 classificati, un podio tutto italiano, che rende omaggio alle scuderie automobilistiche nazionali ed al talento firmato made in Italy. E per premiare tutti gli equipaggi giunti da lontano e consentirgli di portarsi a casa un pezzetto di tradizione mantovana, ad ognuno di loro è stata offerta una ricca shopper piena di specialità locali, come i Tartufi del Borgo, i formaggi della latteria Agricola Mogliese, la pasta all'uovo Le Mantovanelle, il riso Campanini, il lambrusco delle Cantine Virgili, i prodotti del salumificio Pedrazzoli e del panificio Luppi. Ma anche per chi si godeva

lo spettacolo dalle file della tribuna non è mancata l'occasione di consumare un fresco spuntino a base di melone e pomodorini datterini, offerti da Lorenzini Naturamica di Sermide. Forse, tuttavia, il saluto di benvenuto più gradito agli equipaggi del Gran Premio lo hanno dato le ragazze che si sono disputate il titolo di Miss. Infatti, altro appuntamento di ieri a Borgofranco sul Po è stata la competizione incentrata sulla bellezza tutta al femminile, che ha intrattenuto giuria e spettatori fino all'arrivo delle auto d'epoca. Diciassette concorrenti si sono contese il titolo di Miss Tuberfood 2018, che ha inaugurato la sua prima edizione nel contesto del concorso per le selezioni di Miss Grand Prix. A conquistarsi la fascia di Miss Tuberfood 2018 è Giulia Conforti, la bellissima studentessa diciottenne di Bologna che passa di diritto alla pre-finale nazionale di Miss Grand Prix 2019; accompagnata da due

madrine d'eccezione: Isabella Ceci, Miss Grand Prix 2018, e Islam Ezzedini, Miss Grand Prix Talent. Questo 2018 si presenta dunque come l'anno dei nuovi concorsi ma anche dei rinnovati appuntamenti, come dimostra la ormai seconda edizione della Sagra del Tartufo Lions Club International, che ha fatto della bella cittadina mantovana il punto di ritrovo per il suo pranzo solidale. Un pranzo benefico dal menù ricco, di cui il tartufo bianco è indiscusso protagonista, che ha visto la partecipazione di 320 soci, appartenenti a 52 Club Lions e Leo dei Distretti 108 Ib2 e 108 Tb Italy, rispettivamente Distretto Lombardia ed Emilia-Romagna. Un appuntamento che oltrepassa i confini distrettuali per riunire tutti sotto il segno dell'aiuto verso il prossimo, come dimostrano i 4.000 € raccolti mediante il pranzo solidale, che saranno devoluti ai services di Lions Club International Foundation rivolti alla lotta al diabete ed alla vista. A coronare questo incontro, anche l'eccezionale presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto Italy Alberto Soci e del Past Direttore Internazionale Salim Moussan.

TuberFood
24^a Fiera Nazionale del Tartufo Bianco
- BORGOFRANCO SUL PO (MN) -

GRAN PREMIO Nuvolari 16 **DOMENICA SETTEMBRE**
APERTURA STAND ORE 12.00 ASPETTANDO LA FIERA

DAL 5 AL 7 OTTOBRE FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO
DAL 12 AL 14 OTTOBRE
E DAL 19 AL 22 OTTOBRE

10 giorni all'insegna del Tartufo Bianco

PRESSO TENSOSTRUTTURA IN PIAZZA C. MALAVASI
ATTREZZATA E RISCALDATA
DALLE ORE 19.30
DOMENICA ORE 12.00 E 19.30

PRO LOCO Borgofranco sul Po
COMUNE DI BORGOFRANCO SUL PO
www.tuberfood.it
Info: 349 1291899

La chiesa restaurata

CENA PER FESTEGGIARE L'AZZERAMENTO DEI DEBITI

Grande festa allo stand gastronomico Pro Loco per la cena comunitaria a sancire l'azzeramento dei debiti parrocchiali afferenti il restauro della chiesa di S. Antonio di Padova. Nel 2012 (parroco don Alex Miglioli) erano appena terminati i lavori di rifacimento del tetto, quando un incendio fortuito (due malviventi avevano scassinato la cassaforte della casa canonica, provocando un corto circuito allargatosi a tutto il tempio) aveva gravemente danneggiato gli interni di chiesa e canonica. I danni assommavano a quasi 500 mila euro. Iniziarono subito i lavori di recupero, mentre per molti mesi le messe furono celebrate al teatro Indipendenza. Celermente ci si diede a fare onde trovare fondi di varia origine. Sostanzioso fu il contributo regionale, importanti le offerte a vario titolo, tante le iniziative parrocchiali. Adesso ogni debito è stato estinto e ciò per merito di un'intera comunità. Don Daniele Spadon ha voluto ringraziare un po' tutti. "Grazie a tutta la comunità castelnovese che generosamente ha contribuito per riavere la propria chiesa

più bella di prima. Grazie a tutti i volontari che hanno partecipato ai vari lavori di cantiere (rimozione detriti, raschiatura delle pareti, colorazione delle stesse, spostamento di banchi e statue...). Un particolare ringraziamento alla signora Luisa Guerzoni (sorella di don Lino) e alla signora Maggiorina Mantovani insieme al figlio. Grazie al team di signore che hanno prodotto cappelletti e cappellacci, poi venduti pro chiesa. Grazie al team del ferro e dei tappi di plastica, la relativa capillare raccolta ha giovato a livello di fondi, si continuerà ancora. Grazie alla famiglia dei fratelli Maltrasi che da sei anni mette gratuitamente a disposizione il camion per la raccolta di ferro e tappi. Grazie a tutte le famiglie che hanno anticipato e donato il denaro per estinguere i debiti con i fornitori. Grazie a tutte le famiglie che per un quadriennio hanno versato mensilmente una quota pro chiesa. Grazie alla Pro Loco e al suo presidente per la disponibilità a organizzare pranzi e cene per la raccolta fondi. Grazie al sindaco Massimo Biancardi e all'Amministrazione comunale per il continuo sostegno. Grazie al signor Athos Verzola il vero coordinatore del cantiere chiesa. Infine grazie a tutta la stampa locale per l'attenzione sempre dimostrata".



TENDA-TLEX

Tel. 0386.62355

www.tendatlex.it
info@tendatlex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

Nonni a tavola

IL 14 OTTOBRE AL TEATRO INDIPENDENZA



La 9ª edizione dei Nonni a tavola è prevista per domenica 14 ottobre p.v. alle 12.30 presso il teatro Indipendenza, a cura di Amministrazione comunale e Pro Loco, che offrono il pranzo a tutti i nonni e i pensionati residenti nel territorio castelnovese e sampietrese. Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 10 ottobre a Francesco Masini (349 1828 928) e a Manuela Mantovani (0425 81281; 81342). Promotore primo dell'ormai tradizionale evento (imitato pure altrove) il vicesindaco Francesco Masini in qualità di assessore ai servizi sociali. "Formula indovinata e sempre tanta gente sin dalla prima edizione nel 2010 a cura del governo locale che ho l'onore di rappresentare sin da allora. Tutto ciò nell'ambito del mese di ottobre dedicato alla terza età". Francesco Lazzarini, presidente Pro Loco aggiunge che "il nostro gruppo, a norma statutaria, è al servizio della comunità con eventi che coprono tutto l'arco dell'anno".



I SALUTI A DON DANIELE SPADON

Don Daniele Spadon, giunto qui come titolare della parrocchia di S. Antonio di Padova, insieme a quella sampietrese di San Pietro e Paolo, il 29 settembre 2017, se ne va già con decreto vescovile. Nuova sede sarà Occhiobello S. Maria Maddalena e Gurzone dove farà l'ingresso ufficiale domenica 5 ottobre. Verrà salutato dall'intera comunità locale secondo un preciso cronoprogramma: **sabato 29 settembre** a Castelnovo Bariano, **domenica 30 settembre** a San Pietro Polesine.



NOTTE BIANCA BIBLIOTECHE UN VERO SUCCESSO

Si è svolta l'ottava edizione della notte bianca delle biblioteche tra arte, libri, musica, arte e teatro. Nel pomeriggio il meteo annunciava temporali in arrivo, ma la sera è stata clemente per cui la notte bianca bibliofila ha avuto grande successo, ciò a cura della bibliotecaria Melissa Malaspina, della Pro Loco e dell'Amministrazione comunale. Presenti tanti bambini e ragazzi con uno stuolo di genitori. Animati sin dalle 18.30 i giardini davanti alla biblioteca in virtù dell'animazione e del laboratorio artistico per la fascia dell'obbligo. Affollato dalle 20 lo stand Pro Loco per la risottata. Dalle 22 nel piazzale antistante la chiesa il "Fai volare i tuoi desideri" con lancio delle lanterne volanti.

RITROVO DELLA FAMIGLIA LUI

◆ La **famiglia Lui** si ritrova per l'undicesima volta. Domenica 23 settembre i cugini, discendenti da Nearco Lui e Calliope Bresciani, si sono riuniti all'osteria La Cucaracha di Caposotto di Sermide per una rimpatriata conviviale. Come sempre è stata una festa per tutti ritrovarsi insieme per un abbraccio che si rinnova di anno in anno.



NOZZE D'ORO PER MARCO E ANNALIA

◆ Dopo cinquant'anni **Marco Reggiani** e **Annalia Papi** hanno voluto rinnovare i voti del loro vincolo matrimoniale. Alla presenza dei parenti, nella suggestiva atmosfera della chiesa dei Cappuccini, davanti a don Giampaolo hanno espresso ancora una volta la promessa che si erano rivolti nel settembre del 1968.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



INFERMIERI A DOMICILIO

affidati ai professionisti dell'assistenza

**Tutti
i servizi sono
deducibili**

**Per info
rivolgetevi
in farmacia**



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it

seguici su  **Farmacia Fajoni Sermide**

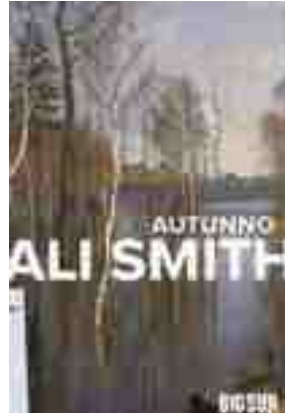
«LEGGILI ANCHE TU..!» PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



UN BENE AL MONDO di Andrea Bajani ed. Einaudi

◆ “Un bene al mondo” racconta di un paese sotto una montagna, a pochi chilometri da un confine misterioso. Un paese come gli altri: ha poche strade, un passaggio a livello che lo divide, e una ferrovia per pensare di partire. Nel paese c'è una casa. Dentro c'è

un bambino che ha un dolore per amico. Lo accompagna a scuola, corre nei boschi insieme a lui, lo scorta fin dove l'infanzia resta indietro. E ci sono una madre e un padre che, come tutti i genitori, sperano che la vita dei figli sia migliore della loro, divisi tra l'istinto a proteggerli e quello opposto, di pretendere da loro una specie di risarcimento. Ma nel paese, soprattutto, c'è una bambina sottile. Vive dall'altra parte della ferrovia, ed è lei che si prende cura del bambino, lei che ne custodisce le parole. È lei che gli fa battere il cuore, che per prima accarezza il suo dolore. “Un bene al mondo” è una storia d'amore e di crescita; è una storia universale, perché racconta quanto può essere preziosa la fragilità se non la rifiutiamo. Basta cercarsi su una mappa, disseminare parole per trovarsi, provare altre strade e magari perdersi di nuovo.



AUTUNNO di Ali Smith ed. Sur

◆ Elisabeth, ricercatrice trentenne presso l'università di Londra, torna nella cittadina di provincia dove abita la madre per stare accanto a un vecchio vicino di casa, Daniel, centouno anni, che trascorre in uno stato di sonno profondo quelli che sono forse i suoi ultimi giorni di vita; malgrado la differenza di età i due sono stati a lungo legati da un'amicizia strettissima, che si è bruscamente interrotta anni prima e di cui Elisabeth, al capezzale di Daniel, cerca di riannodare i fili. Fuori da quella stanza c'è poi un paese traumatizzato dal voto sulla Brexit, percorso dalla paura e dall'intolleranza; ma anche una donna di mezza età, la madre di Elisabeth, che grazie a una comparsata in un reality show trova l'amore dove non avrebbe mai immaginato di cercarlo.

DIGITAL IMAGING
di Piergiorgio Travaini
Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

AGENDA

Martedì 2 Ottobre
ore 18.00 - Biblioteca Comunale di Sermide
LA VITA PIÙ MONDA
Il nonario:
Alio, Iasi, Fazio, Torta,
Sano, Nonni... questa importa!
STORIE DI MONIA E BRANINA
Illustrazioni e testi di
GIULIO BENATTI

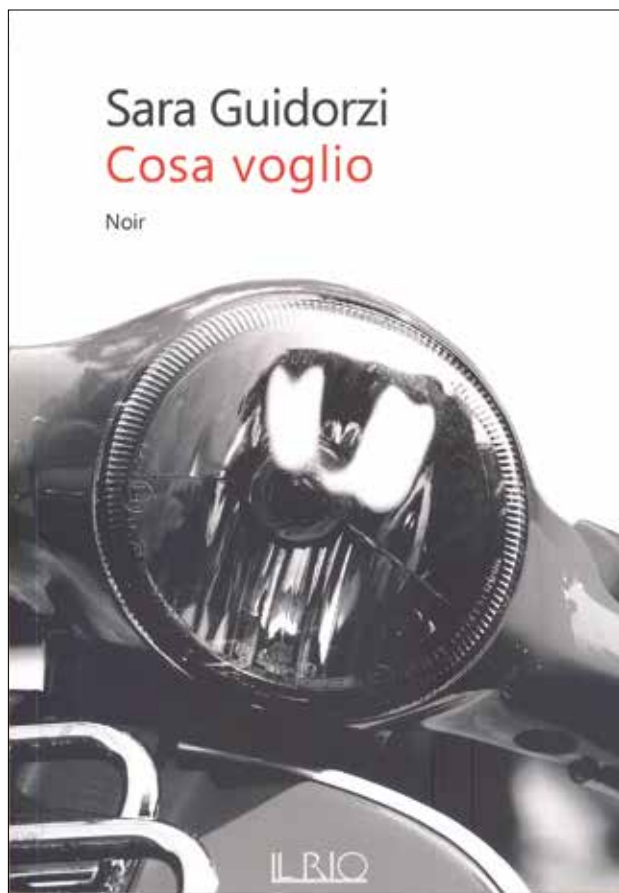
COMUNE DI SERMIDE E FELONCO
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE
ore 21.00 - Biblioteca Comunale di Sermide
INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA
LIBRO PROPOSTO:
Una storia di amore e di tenebre
Amos Oz
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
PIAZZETTA GONZAGA
TEL. 0386-960269

COMUNE DI SERMIDE E FELONCO
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

RETE BIBLIOTECARIE MANTOVINE

SABATO 20 OTTOBRE 2018
ore 11, Biblioteca di Sermide
**OH, QUANTE BELLE STORIE!!
BUONE DA SGRANOCCHIARE...!!**
Letture animate dedicate ai bambini
0-6 anni a cura del
Gruppo di Lettori Volontari
'Narratori per caso'
BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE
PIAZZETTA GONZAGA - TEL. 0386-960269



SARA GUIDORZI SCRITTRICE DI NOIR

LEGGERE UN BEL LIBRO È SEMPRE UN'ESPERIENZA INTERESSANTE, QUANDO A SCRIVERLO È UNA PERSONA CHE CONOSCI C'È UN'EMOZIONE ANCORA PIÙ GRANDE. SARA CI RACCONTA COME È NATA L'IDEA DEL ROMANZO E QUALE PERCORSO PORTI ALLE PAGINE STAMPATE. E SE VI ASPETTATE UNA STORIA DAI TONI TRANQUILLI, VI SBAGLIATE DI GROSSO: SARA HA TIRATO FUORI UN'ANIMA NOIR

Come ti sei scoperta scrittrice?

Scrivo da quando avevo circa 17 anni, lo facevo come sfogo, affidavo alla carta tutti i miei pensieri, in certi periodi scrivevo quotidianamente ogni giorno e riportavo ciò che facevo o quello che le persone attorno a me mi suscitavano, altre volte quando attraversavo momenti di tristezza, alti e bassi tipici dell'età invece di chiamare una mia amica prendevo la penna e scrivevo, riportavo la situazione che mi creava disagio in modo minuzioso, la facevo di metafore, similitudini, deridevo le persone responsabili della mia sofferenza in quel momento. Quando rileggevo il tutto mi sentivo più leggera. Facevo sempre tutto su fogli volanti, in particolare avevo la passione per i quadretti 5 millimetri e scrivevo riga per riga, sono mancina e non ho mai avuto una gran bella grafia anzi; era comunque una bella sensazione vedere il foglio che si riempiva man mano che

scrivevo e quando arrivavo in fondo mi sentivo soddisfatta.

Una cosa curiosa.

Su questa sensazione del vedere il foglio "pieno" una volta mi domandai se non avevo qualche problema psicologico serio perché mi venne in mente la scena di un celebre film di Kubrick che tutti conosciamo, "Shining": quando Wendy, la moglie di Jack il protagonista scrittore, scopre che il marito ha riempito una serie di fogli ripetendo un'unica frase "Il mattino ha l'oro in bocca", non è il mio caso ma mi sono sempre chiesta come mai sentissi la necessità di avere una grafia così fitta, di staccare poco le parole e di lasciare pochissimi spazi sul foglio. Scrivevo ma non mi veniva l'idea di scrivere un racconto e di pubblicarlo, in quegli anni di gioventù mi fecero i complimenti due persone mie coetanee, una in particolare mi disse che una volta nelle mia vita avrei do-

vuto pubblicare qualcosa, che sarebbe stato un peccato non farlo. Con il passare degli anni ho scritto sempre meno, questo è stato inversamente proporzionale al raggiungimento di una stabilità emotiva, non sentivo più il bisogno fine a se' stesso di riempire fogli.

Leggi molto? Cosa leggi?

Sono una lettrice accanita, ho passato diversi anni a lavorare in biblioteca a Ravenna, Verona e Mantova, ma neppure i miei posti di lavoro mi facevano tornare l'ispirazione a scrivere. Quando sono diventata mamma mi è stato regalato il Kindle e questa è stata una risorsa per avere tanti libri in poco spazio, per scaricare dai siti di ebook di tutto e di più, quando sceglievo un libro in formato cartaceo lo facevo in modo minuzioso, non ero attirata da letture che potessero sembrare banali (quando stavo al banco prestiti in biblioteca a Mantova addirittura

ogni tanto con una collega prendevamo bonariamente in giro chi veniva a chiederci solo ed esclusivamente romanzetti rosa), con l'uso quotidiano del Kindle invece iniziai a spaziare, a volte mi ridevo dietro da sola perché scaricavo anche cose scritte male e mi domandavo come riuscissero ad avere successo certi autori. Un giorno mandai un'e-mail ad una scrittrice che ha avuto piuttosto successo, incitandola a fare il sequel di un suo romanzo, suggerendole anche le tematiche su cui lavorare, lei mi rispose che avevo tutte le carte in regola per scrivere, ma a me in quel momento non interessava, anche se più leggevo e più mi rendevo conto che avrei potuto scrivere anch'io senza problemi.

Il passo decisivo, quando?

Dopo qualche anno ho avuto come un flash un pomeriggio ed ho visto la trama del mio libro, così ho iniziato a lavorarci



LA SCRITTRICE SARA GUIDORZI

su, non ero convinta di pubblicare, ma sentivo che era la volta buona, ero partita con una storia concreta, finché mi sono detta "adesso o mai più", così sono andata avanti a sviluppare il mio romanzo noir.

Il protagonista di "Cosa Voglio" è definito dai ruoli sociali che riveste: è figlio, fidanzato, autista, venditore, amico... perché?

Se il protagonista non fosse investito da questi ruoli non esisterebbe la storia, il suo quotidiano è fatto di tutto questo: fidanzata, famiglia, partite a calcetto con gli amici, lavoro. Le sue giornate sembrano piene, dico sembrano perché ad un certo punto il lettore si accorge che tutto sommato è un quotidiano vuoto, fatto di tante cose da fare ma con pochi rapporti e momenti di profondità e nello stesso tempo il protagonista invece inizia a captare un disagio in tutto questo. Da qui lo sviluppo della narrazione.

Perché come donna hai deciso di scrivere al maschile?

Perché la mente dell'uomo è più facile da capire e meno complessa di quella della donna. Se avessi scelto una protagonista donna conoscendomi avrei creato una personalità complicata, rischiando di annoiare il lettore. Come primo libro ho preferito costruire un personaggio maschile, poi è stato anche più stimolante per me, un'ulteriore sfida con me stessa per verificare se riuscivo a ragionare completamente al maschile.

Nel romanzo però le figure femminili ci sono e sono figure in qualche modo decisive.

Certo, è la conferma che la donna è più complessa e più intuitiva rispetto all'uomo: fidanzata, madre e potenziale amante sono le tre donne-cardine della vicenda. La prima sa quel che vuole e lo sprona a seguirla nei suoi progetti di vita; la madre intuisce subito le perplessità del figlio ancora prima di lui; l'ultima è una donna di cui lui si invaghisce che all'inizio è con i piedi per terra,

secondariamente ne resta affascinata fino a credere di poter costruire qualcosa con lui.

C'è qualcosa che ti ha dato ispirazione nello scrivere questa storia?

Diciamo che ho osservato la nostra società in generale, poi mi sono ispirata ad una persona che conosco piuttosto bene, ho lavorato su queste basi portando certe situazioni all'esasperazione.

Quali sono i momenti più piacevoli che ricordi durante scrittura del romanzo?

Ho scritto nei momenti più impensabili, essendo molto impegnata durante il giorno mi ritrovavo a scrivere spesso la notte. I momenti più entusiasmanti erano attimi in cui stavo facendo altro e mi veniva in testa l'idea su come andare avanti con la storia, allora mi fermavo e se non ero in casa prendevo appunti, a volte ero anche in giro con la mia famiglia, se stavamo chiacchierando di altro dicevo "fermi tutti, un attimo", tiravo fuori il telefono e mi segnavo l'idea. Due giorni dopo aver inviato il mio lavoro, l'editore mi ha contattata. Questo sì è stato emozionante! Come vederlo esposto in vetrina nella libreria in fianco alla Chiesa di Sant'Andrea a Mantova.

Stai già lavorando al secondo?

Sì, ho "messo giù qualcosa", poi si vedrà se andrà in porto anche un secondo libro. Intanto per me è già una soddisfazione, sono così soddisfatta che non riesco neanche a rendermene conto: realizzi qualcosa che inseguivi da tanto tempo e ti chiedi "Davvero ci sono riuscita?"

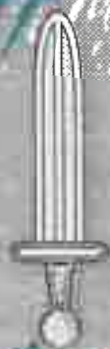
CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Banzi, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



FESTIVALETTERATURA 2018

Ambiente, Impegno civile e ... Carta stampata

Spunti di riflessione in pillole da tre autori incontrati in occasione della Kermesse letteraria

◆ Anche quest'anno gli incontri selezionati, tra i tantissimi (204 ufficiali) previsti per i cinque giorni del Festivaletteratura, hanno offerto importanti spunti di riflessione sul mondo com'è e su cosa possiamo fare per cambiarlo.



FRANKLIN FOER

Franklin Foer con Massimo Mantellini, "La nostra vita all'ombra dei colossi"

Il giornalista e scrittore americano, autore de "I nuovi poteri forti" mette in guardia sul potere sulle nostre scelte esistenziali ed economiche, dei grandi colossi Amazon, Facebook, Google e Apple, che rendendo tutto superficialmente più semplice (acquistare, stringere e coltivare rapporti) ma in realtà ci inducono a scegliere ciò che a loro conviene di più, rendendoci pedine. "Questi colossi non hanno eguali – sostiene l'autore – nella raccolta e nella gestione dei nostri dati personali, e questo li rende capaci di creare profili e strategie di fidelizzazione da cui è difficile sottrarsi". Quando c'è dominio di una sola azienda, inevitabilmente ciò

che si determina è un solo mercato, le cui regole sono dettate in modo del tutto arbitrario. Lo strumento attraverso cui questo mercato unico si sviluppa è il famigerato algoritmo, che è una formula matematica tanto potente proprio perché misteriosa, che permette a questi Big Tech di manovrare il mercato, in modo subdolo. Se infatti da una parte lo scopo è quello di abbassare i prezzi, avvantaggiando in qualche modo i compratori, dall'altra si nasconde il "prezzo" in termini di dati personali da pagare. Secondo Foer noi stessi alimentiamo questo sistema senza essere completamente consapevoli che esso ci espone a gravi rischi: l'abitudine diven-

ta meccanismo, da esseri umani diventiamo ingranaggi. Dal momento che non è possibile arrestare la velocità della tecnologia, ciò che serve sono regole che limitino le dimensioni di questi colossi, impedendo da parte loro continue fagocitazioni di ciò che sul mercato funziona, come del resto già richiedono i grandi sistemi economici mondiali. Ma noi, cosa possiamo fare? Per l'autore la nostra arma di difesa può essere un ritorno ad una "vita contemplativa" intesa come condizione per la costruzione di un'etica personale

basata sulla consapevolezza: "come possiamo riflettere sulla vita e farci un'opinione – incalza Foer – se c'è sempre qualcuno che ci spia? Sui social viviamo in funzione degli altri, per avere la loro approvazione, per suscitare invidia... dovremmo riappropriarci dei nostri spazi". Quale arma contrapporre all'algoritmo? Il libro di carta. "Quando leggiamo non c'è nessuno che ci spia dietro le spalle, un libro non ci manda notifiche, non vibra e non ci distrae. I libri ci permettono di essere umani" conclude l'autore.



GLI INVIATI DI "GLI IRRUGIADATI" E DI "SERMIDIANA"
DAVIDE SQUASSABIA, CHIARA MORA, LUIGI LUI, ISABELLA MARTONI



BRUNO LATOUR E TOMMASO VENTURINI

Bruno Latour e Tommaso Venturini, "Etica e politica per il mondo di domani"

◆ Secondo il filosofo e sociologo francese per comprendere le grandi disuguaglianze economiche e soprattutto il contrapporsi, a livello culturale, di due concetti come globalizzazione e neonazionalismo è necessario riflettere sul concetto di Natura. Ma non la natura dell'ecologia (cioè l'ambiente) che, secondo l'autore fa appello all'emotività delle persone con un bel "Salviamo il pianeta", ma poi non muove nulla a livello politico, e nemmeno la natura dell'economia, ovvero il territorio, che lega la natura ad interessi economici. Latour propone il concetto di "Terrestre", come alternativa all'ampiezza della globalizzazione e alle ristrettezze culturali del neonazionalismo.

Nel concetto di terrestre l'essere umano si riconcilia con la natura, recuperando quel rapporto che già San Francesco aveva lodato. In quel cantico, secondo

l'autore "si definiva l'orizzonte dei cristiani, che non era il cielo, quanto piuttosto la terra". Il tema è stato poi abbandonato del tutto fino a Papa Francesco, che ha posto l'accento sul tema "ambiente e disuguaglianza sociale" in termini di accesso alle risorse.

La soluzione non è incriminare la scienza. La scienza non è solo alla base della tecnologia che spesso brucia le risorse, essa è anche lo strumento che ci dà il senso e la portata della crisi ambientale. La risposta deve essere politica: non dovrebbero essere solo gli interessi economici a dividere il mondo tra nemici e amici, quanto piuttosto il "terrestre" che diventa quel luogo in cui si materializza il rapporto tra Ecologia (rispetto dell'ambiente) e riflessione politica in termini di gestione delle risorse e di lotta alle disuguaglianze sociali.



MASSIMO CIRRI E GIANRICO CAROFIGLIO

Gianrico Carofiglio e Massimo Cirri, "Cambio registro"

◆ L'ex magistrato barese, Gianrico Carofiglio, nei suoi libri più recenti "I piedi nel fango" e "Le tre del mattino", affronta la questione politica attraverso la riflessione sul significato delle parole, cercando di dare un significato a termini che spesso sono mal usati o mal appresi. Ecco quindi che ci si sofferma sul concetto di "approssimazione" che se può essere inteso come cialtronnaggine, si può invece anche intendere, come già Popper aveva fatto, in termini di avvicinamento a qualcosa che non si può raggiungere mai in realtà, delineando quindi una condizione di continuo perfezionamento e di impossibile conclusione. "Approssimazione è cugino di prossimità - dice l'autore - e parte dal presupposto che ci siano quindi più punti di vista." Carofiglio si sofferma, quindi, sul valore politico della Gentilezza, che non va confusa con le buone maniere, ma piuttosto è da ricollegare alla categoria gandhiana della percezione dell'umanità dell'altro, che è

il primo argine che impedisce lo strabordare dell'Ego... pratica invece assai diffusa oggi in politica. Secondo Carofiglio riflettere sulle parole è questione etica, che permette il passaggio da suddito a cittadino, da sdegno a indignazione. Se il primo infatti è figlio dell'odio e del rancore, che alimenta il disprezzo nei confronti di chi è visto come altro/nemico, l'indignazione è la reazione a ciò che si considera violazione di qualcosa di importante e costa fatica, perché richiede di pensarsi come parte di una collettività, nei confronti della quale ci si sente responsabili.ù

Per guarire la politica, infine, forse ciò che serve è un po' di allegria e umorismo: non prendersi sul serio è un'importante categoria etica, se ti senti ridicolo a volte, non corri il rischio di considerarti l'unico portatore di verità.

In chiusura, una citazione di Confucio: "Quando le parole perdono il loro significato, gli uomini perdono la loro libertà".



BAROZZI
Distribuzione
Bevande

Via Castello 160, 45030 Castainovo E.no (Rovigo)
tel 0425-840555, email: barozziart@fibero.it


IB
BREWING


Andorjs


Pyraser


VIERINGEN


WADSWORTH


T
TENTHENT


Oettinger


WITTE


WADSWORTH


LITALICA


WITTE


WITTE


WITTE


WITTE

Seguici su:    

CHIESA DEI CAPPUCCINI

ELGA MALAGÒ HA RESTAURATO LA LUNETTA AFFRESCATA DA ANSELMO BALDISSARA

Illustraci il lavoro di restauro della lunetta posta sulla facciata della Chiesa dei Cappuccini

In facciata la decorazione ad affresco presente nella lunetta posta sopra la porta d'ingresso della Chiesa dei Cappuccini raffigura San Giuseppe e il Bambino, è la testimonianza



dell'ultimo residuo di una preesistente decorazione della intera facciata eseguita dal pittore-decoratore Sermidese Anselmo Baldissara (1867-1953)

Il dipinto si presentava ovviamente meglio conservato nella parte alta, dove lo sporto di gronda ha protetto l'affresco dalla acqua piovana. Nella parte inferiore, alla base dell'apertura, il degrado si è accentuato man mano, con perdite sempre più diffuse di pellicola pittorica e indebolimento dell'intonaco, dovuti al fenomeno della solfatazione che ha causato una diffusa perdita di materia con erosione della superficie e la completa perdita delle coloriture originali. Oltre a ciò erano presenti anche qui importanti crepe, vecchie stuccature cementizie, chiodi e ganci arrugginiti, diffusi distacchi di intonaco, nonché ridipinture.

Dopo aver effettuato il rilievo visivo e fotografico digitale di tutte le superfici con luce diretta,



e radente, le fasi operative di restauro sono state concordate all'inizio dei lavori dall'accertamento e dalla visita degli organi di tutela quali la Soprintendenza di Brescia in data 12 luglio 2018. Attraverso la battitura manuale delle superfici intonacate e decorate sono stati evidenziati i punti instabili; si è quindi iniziata la prima fase, con la rimozione dalla superficie pittorica di depositi superficiali coerenti ed incoerenti formati nel tempo (polveri) mediante pennelli di setola morbida. Nella fase successiva è stato eseguito un preconsolidamento; l'intonaco staccato delle zone inferiori è stato fatto riaderire alla muratura tramite iniezioni di calce idrauliche, in alcuni casi additivate con una bassa percentuale di resina acrilica; mediante la pressione graduale esercitata manualmente. Sigillatura dei bordi dell'intonaco in fase di caduta al fine di creare delle sacche chiuse tra il muro e la finitura nelle quali è stata

iniettata, senza dispersione, malta specifica. Pulitura delle superfici dipinte da sostanze sovrammesse eseguita per tamponatura, con spugne ed acqua deionizzata e con solventi specifici da previa interposizione di carta giapponese. Estrazione delle formazioni saline, tramite azione meccanica in superficie e con compresse umide di polpa di cellulosa o altri supportanti facilmente rimovibili dopo l'applicazione in profondità, previa interposizione di carta giapponese. Fissaggio della pellicola pittorica polverulenta tramite stesure a pennello di prodotto specifico, interponendo carta giapponese al fine di evitare trascinamenti di colore decoeso. Stuccatura delle crepe e reintegro delle porzioni mancanti di intonaco con malta di grassello di calce stagionato, sabbia silicea ben lavata e asciutta di varia granulometria, cercando di imitare il più possibile la malta originale. Reintegro pittorico delle zone abrase e delle par-



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

ti mancanti delle decorazioni eseguito con velature di calce spenta e pigmenti naturali, in sottotono. Il reintegro pittorico delle decorazioni di tipo figurativo è stato realizzato con colori ad acquarello; a velatura nelle sgranature ed abrasioni e a "tratteggio verticale (o rigatino)" nelle lacune, laddove sono stati trovati elementi formali superstiti sufficienti per ricostruire il disegno pittorico, procedendo in modo tale da rendere sempre riconoscibile l'intervento. Laddove non sia stato possibile eseguire il collegamento formale della lacuna con la pittura circostante, (zone inferiori) si è realizzata una tinta neutra. Protezione finale con resina acrilica stesa a pennello.

Quali sono state le difficoltà dell'intervento?

L'intervento di restauro della lunetta sulla facciata della Chiesa dei Cappuccini, ha implicato tutta una serie di difficoltà in

primo luogo burocratiche, la Soprintendenza di Brescia ha rilasciato il nulla-osta per l'inizio del progetto alla fine di marzo, ma per una serie di disguidi burocratici mi è stato comunicato alla fine di giugno 2018, inoltre ho avuto diversi sopralluoghi degli organi di tutela in svariate occasioni per accertare il metodo di restauro da realizzare.

Sono stata ampiamente sostenuta e incoraggiata da diversi privati, sia a livello economico sia a livello operativo.

Il lavoro di restauro è stato effettuato in circa un mese o poco più nel periodo più caldo dell'estate, con temperature eccessivamente alte per il periodo, compromettendo l'uso di alcuni prodotti per la fase di consolidamento.

Qual è il tuo giudizio estetico di quest'opera d'arte?

E' stato un onore aver preso l'incarico per il restauro di una

decorazione pittorica di Anselmo Baldissara dopo averlo studiato per il restauro di diverse opere, anche con lo studio per la tesina del corso di catalogazione della chiesa di Quatrelle e altri restauro che ho seguito in zona, operare a stretto contatto con una sua opera mi ha fatto riflettere sulla grandiosità dell'opera nella semplicità figurativa dei soggetti dipinti e ho solo immaginato a come poteva essere maestosamente decorata l'intera facciata della chiesa dei Cappuccini...

Sappiamo che stai restaurando una Madonna posta in cattedrale. A che punto è la fase di restauro?

Il restauro della Madonna Adolorata sta entrando nella fase terminale del risanamento e restauro, sono stata egregiamente seguita dalla dott. ssa Renata Casarin della Soprintendenza di Mantova, la quale ha voluto pro-

cedere nel conservare ogni minima parte della scultura lignea, come se dovesse ancora sfilare per il paese durante la processione e non essere conservata all'interno della cappella in cattedrale a Sermide... Ha voluto proporre un restauro conservativo ultimando alcune parti, suggerendo un reinserimento ligneo delle falangi sia delle dita di Cristo e sia di quelle della Madonna, mancanti da diversi decenni.

Inoltre sono stati restaurati i paramenti tessili dell'abito e del mantello della figura femminile, da una ditta specializzata di restauro tessile di Albinea R.T. tessile (Reggio Emilia), mentre le dita sono state restaurate e reintegrate da un restauratore ligneo quale Mauro Ghiraldini, la corona in ottone è stata restaurata dal cesellatore Giancarlo Boselli e io ho curato la parte burocratica e restaurato la parte lignea delle due figure principali.

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso

L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova.

L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939 - 333.7653718

VIAGGIO E... PAESAGGIO!

DEDICATO A GENOVA

Il paesaggio urbano

◆ Facendo riferimento alle distinzioni poste dal filosofo R. Assunto (primo teorizzatore italiano dell'Estetica del Paesaggio), possiamo individuare due sostanziali tipologie paesaggistiche, quella della natura e quella della storia.

Il paesaggio naturale è dato da una temporalità che si rinnova con la *ciclicità della natura*. Il paesaggio della città, dove gli spazi stabiliscono una relazione con il territorio naturale circostante, presenta *il tempo della storia*, i cui caratteri essenziali sono dati da "durata e novità", componenti legate da una crescita accumulativa. È l'accumulo della memoria del passato e del rinnovarsi degli interventi antropici; ed è proprio la costante presenza di una *memoria visibile*, secondo Assunto, che conferisce alla città il suo fascino specifico e, aggiungiamo noi, identificativo della cultura e della civiltà di un luogo.

UNO SCORCIO DI PORTO ANTICO, UN TEMPO CUORE DELL'ATTIVITÀ PORTUALE, OGGI AREA ABITATIVA E CENTRO TURISTICO-CULTURALE OSPITA ANCHE L'ACQUARIO GENOVESE



SOTTO: IL "BIGO", STRUTTURA ARCHITETTONICA DI RENZO PIANO, PROGETTATA IN OCCASIONE DELL'EXPO DI GENOVA DEL '92. E' ANNESSO L'ASCENSORE PANORAMICO OMONIMO



Genova, un tempo detta “la dominante”

◆ Le considerazioni di R. Assunto ci sembrano illuminanti per capire una città bellissima e complessa come Genova: orizzontale, di golfo, di costa e di mare, ma anche arrampicata e verticale, che deve fare i conti col retroterra dell'appennino Ligure dai versanti ripidi, con i solchi vallivi paralleli o perpendicolari alla costa e i torrenti di regime irregolare, ossia con la “Montagna litoranea” com'è stata denominata. Per capirla, teniamo presente che la “Grande Genova” è data, oltre che dall'area urbana centrale, da una fascia costiera, tra levante e ponente, di circa 30 Km (da Voltri a Nervi), fatta dai comuni inglobati nel 1926 ma ancora distinguibili nell'ambito della conurbazione amministrativa, e da vallate densamente abitate, disseminate da più poli commerciali ed industriali.

Lo stesso centro storico, uno dei più grandi d'Italia, è dato da viste panoramiche e sensazioni contrastanti, dall'affaccio sul mare dell'antico porto alle colline soprastanti e alle strade monumentali come via Garibaldi (con i grandi Palazzi dei Rolli oggi patrimonio Unesco), attraverso la congiunzione degli strettissimi e popolari vicoli, i famosi caruggi.

La necessità di permettere più facili spostamenti tra le varie zone cittadine, l'attraversamento e il collegamento con i capoluoghi del nord Italia, ha portato nel tempo ad un sistema viario di scorrimento veloce fatto di snodi, intersezioni autostradali, ponti e strade sopraelevate veramente molto intricato ed anche contestabile. Per il turista che si appresta a visitare la città ad es. la sopraelevata che costeggia Porto Antico è davvero difficile da accettare. Con questa constatazione di complessità, ovviamente nessuna indulgenza per i mancati interventi al ponte Morandi che hanno portato ad un crollo inammissibile.

Litania

di Giorgio Caproni

*Genova mia città
intera.*

*Geranio. Polveriera.
Genova di ferro e aria,
mia lavagna, arenaria.*

*Genova città pulita.
Brezza e luce in salita.
Genova verticale,
vertigine, aria scale.*

*Genova nera e bianca.
Cacumine. Distanza.
Genova dove non
vivo,
mio nome, sostantivo.*

*Genova mio rimario.
Puerizia. Sillabario.
Genova mia tradita,
rimorso di tutta la
vita*

*Genova in comitiva.
Giubilo. Anima viva.
Genova in solitudine,
straducole,
ebrietudine.*

*Genova di limone.
Di specchio. Di
cannone.
Genova da
intravedere,
mattoni, ghiaia,
scogliere.*

*Genova grigia e
Celeste.
Ragazze. Bottiglie.
Ceste.
Genova di tufo e sole,
rincorse, sassaiole.*

*Genova tutta tetto.
Macerie, Castelletto.
Genova d'aerei fatti,
Albaro, Borgoratti.*

*Genova che mi
struggi.
Intestini. Caruggi.
Genova e così sia,
mare in un'osteria.*

*Genova illivida.
Inverno nelle dita.
Genova mercantile,
industriale, civile.
(w51-76 omissis)*

*Genova di sentina.
Di lavatoio. Latrina.
Genova di petroliera,
struggimento
scogliera.*

*Genova di tramontana.
Di tanfo. Sottana.
Genova
d'acquamarina,
area, turchina.*

*Genova di luci ladre.
Figlioli. Padre. Madre.
Genova vecchia e
ragazza,
pazzia, vaso, terrazza.
(w93-122 omissis)*

*Genova che non mi
lascia.
Mia fidanzata
Bagascia.
Genova ch'è tutto
Dire,
sospira da non finire...*



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



IL SUGGERITIVO BORGO MARINARO DI BOCCADASSE ALLA FINE
DEL LUNGOMARE CORSO ITALIA-TIPICO ESEMPIO DI CONSERVAZIONE
DEL PASSATO OGGI AD USO TURISTICO

le Prugne

Gustosa e ricca di proprietà, la prugna contiene vitamina A, B, C, potassio, calcio, fosforo e magnesio. E' un frutto molto energetico con azioni toniche e depurative: ricco di fibre, sali minerali acqua e zucchero e apporta il massimo dei suoi benefici quando viene consumato disidratato. Oggi vi presento tre ricette facili con questo frutto di stagione: risotto con radicchio e prugne, bocconcini di pollo con prugne e timo, crostata di prugne. Buon appetito!



RISOTTO CON RADICCHIO E PRUGNE

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 800 gr di brodo vegetale
- ◆ 200 gr di prugne rosse snocciolate
- ◆ 80 gr di ricotta
- ◆ 320 gr di riso Vialone nano
- ◆ 120 gr di radicchio rosso
- ◆ olio di oliva

PROCEDIMENTO

Portate a bollire il brodo e nel frattempo fate tostare in una pentola molto calda il riso per 1 minuto. Bagnate il riso con un mestolo di brodo caldo e proseguite la cottura che sarà di circa 15 minuti, aggiungendo altro brodo come per un normale risotto. Tagliate a striscioline il radicchio, a fettine le prugne e unitele al riso 2 minuti prima della cottura. Mantecate con la ricotta e l'olio e servite il risotto ben caldo.



BOCCONCINI DI POLLO CON PRUGNE E TIMO

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- ◆ 600 gr di petto di pollo
- ◆ 2 rametti di timo
- ◆ 1 spicchio d'aglio
- ◆ 4 prugne
- ◆ 2 fette pancetta affumicata
- ◆ olio, sale e pepe quanto basta

PROCEDIMENTO

Tagliate la polpa del petto di pollo a dadi. Scaldate 4 cucchiaini di olio in una padella con lo spicchio di aglio. Unite i tocchetti di pancetta e pollo e cuoceteli a fuoco basso per 4-5 minuti. Aggiungete sale, pepe, timo, coprite e cuocete per 10 minuti a fuoco dolce. Levate pollo e pancetta con un mestolo forato e teneteli da parte, in caldo. Tagliate le prugne, ognuna a 6 spicchi e fate rosolare nel condimento per 2-3 minuti. Regolate di sale e di pepe, se necessario e servite con il pollo.



CROSTATA DI PRUGNE

INGREDIENTI

- ◆ 1 rotolo di pasta sfoglia
- ◆ 600 gr di prugne
- ◆ 1 limone,
- ◆ 1 cucchiaino di zucchero
- ◆ mezzo vasetto di marmellata albicocche
- ◆ 2 cucchiaini di pangrattato
- ◆ 1 tuorlo
- ◆ latte e zucchero di canna.

PROCEDIMENTO

Lavate le prugne, privatele del nocciolo e tagliatele a fettine. Conditele con il succo del limone filtrato e lo zucchero semolato. Mettete la pasta sfoglia su una teglia di 22 cm di diametro, insieme alla sua carta da forno. Bucherellate con una forchetta il fondo, spolverizzate con il pangrattato e aggiungete la marmellata. Scolate le prugne e adagiatele sulla marmellata, ripiegate la pasta eccedente sopra il ripieno formando un cestino. Sbattete il tuorlo d'uovo con un po di latte, e spennellate il bordo, cospargete tutta la superficie con lo zucchero di canna e infornate a 190° per 40-45 minuti. Una volta cotta fatela raffreddare e servitela a fette.



Vendita diretta di prodotti ortofrutticoli di stagione



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su: 
Az-Agricola BROLA

SERMIDE E FELONICA · VIA N. BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

CARTOLINA DAL QATAR

Concludo questo mio soggiorno a Doha con altre curiosità

◆ La temperatura estiva è sempre molto alta (tra i 50 e 55 gradi).
Comunque abbondano i petrodollari e non mancano enormi condizionatori posti all'esterno lungo la via, uno ogni due metri, per rendere sopportabile il clima e tranquilla la sosta e la passeggiata.



◆ Molto diffusa l'abitudine di tenere in casa uccelli esotici, quindi il commercio è vivace.



◆ Coloratissimo il mercato tradizionale. Si respirano profumi di spezie. Una passeggiata serale per ammirare i palazzi.





La stradèla

LA STRADÈLA NEL 1989

◆ A Moglia, nel tratto che va da quella che oggi è chiamata “Zona Industriale”, ma che da sempre è la Zona Arginino, vi è ancora uno stradone di campagna conosciuto come la “Stradela”. Per tutta la sua lunghezza, la “Stradela” costeggia il fosso - Dugale “Arginino” fino all’intersezione con il Dugale “ di Carbonara”, per arrivare quindi in località Corte Tramedi, Corte Pranta e Corte Berne, importante gruppo di case rurali, congiungendo due

comuni: Sermide (Moglia di Sermide, località Arginino) - Carbonara di Po (loc. Pranta, Tramedi e Berne). Una strada demaniale che in passato si percorreva soprattutto a piedi e in bicicletta. Una strada secondaria con tanto fango d’inverno e molta polvere in estate, dissestata e solcata profondamente dalle ruote dei carri e carretti che la percorrevano in ogni stagione carichi di foraggio, barbabietole o frumento. Negli anni '50 fu costruita una

prima massciata con grossi sassi, “i copacàn”, e uno strato superficiale di ghiaia fine. In tanti transitavano per la “Stradela”: vi passava il pastore con le pecore, qualche colonna di militari in marcia quando facevano “il campo per esercitazioni militari”, per spostarsi dal bosco del Reggiano in località Berne al bosco golendale in zona Carbonarola. Transitavano gli zingari che provenivano dalle parti di Magnacavallo o Dragoncello per recarsi

sull’argine del Po verso il Chiavicone. Di solito c’erano 4 o 5 carovane o carrozzoni, trainati da magri cavalli o somari, che si fermavano alla pompa pubblica dell’Arginino per abbeverare gli animali, fare scorta di acqua potabile e lavare qualche capo di vestiario, mentre alcune ragazze si recavano nelle corti in cerca di un po’ di “elemosina”. In autunno e in inverno, quando non era ricoperta di neve, per la “Stradela” passavano



AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR
Fratelli Corradi **PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**
Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio
Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

tanti uomini con le biciclette o furgoncini carichi di piccoli attrezzi per eseguire lavori artigianali presso qualche famiglia: il sellaio che aggiustava o rifaceva i finimenti per cavalli e somari, il seggiolaio che impagliava le sedie oppure ne costruiva di nuove quando le famiglie crescevano di numero, il bottaio per sistemare tini e botti ammalorate, il "muleta" (arrotino) con il suo triciclo adattato per affilare qualsiasi arnese da taglio. Al mattino, specialmente in primavera-estate, contadini, scarriolanti, mietitori, per recarsi al lavoro passavano per la "Stradela"; si alzavano molto presto per arrivare in orario nelle grosse aziende a Dragoncello, Fienil dei Frati, Coazze, S. Croce, Mainolda, o in altre località di Malcantone di Sermide. Per risparmiare le calzature camminavano a piedi scalzi sull'erba dei cigli dei fossi

bagnata dalla rugiada. Ai lati della "Stradela" correvano due filari di "piupòt" (pioppi capitozzati) che durante i mesi caldi offrivano ai passanti una graditissima ombra e d'autunno, quando le foglie cambiavano colore e cominciarono a cadere, offrivano una prospettiva spettacolare. Il Dugale "Arginino" che la costeggiava era sempre pieno di acqua limpida, corrente, dove le donne, in alcuni punti, si recavano a risciacquare i panni del bucato. Per la "Stradela" si poteva passeggiare indisturbati in mezzo alla natura e si incontrava anche qualche coppia di fidanzati che desideravano un po' di intimità. Alla domenica pomeriggio, dopo aver lavato i piatti del pranzo festivo, magari con qualche parente ospite, le donne anziane passeggiavano all'ombra dei pioppi, raccontandosi le proprie

cose in santa pace. Per noi ragazzi percorrere la "Stradela" era sempre un'emozione: sembrava di attraversare un mondo immaginario quando, dopo i maceri, incontravi tratti con alberi altissimi, piegati verso la carreggiata. Si sentiva soltanto il fruscio del vento oppure si era immersi in un grande silenzio. Andare per la "Stradela" era diverso dal percorrere una strada normale anche non asfaltata (in quegli anni erano tante le strade bianche e polverose): sembrava di vivere un'avventura che finiva soltanto quando sul tragitto si raggiungevano le prime case della Corte Pranta o Corte Berne. Dagli anni '80 le cose sono cambiate. Nel nuovo P.R.G., l'Arginino da zona agricola è diventata zona industriale, sono stati eseguiti tanti lavori di riqualificazione: dalla viabilità, ai corsi d'acqua, allo scolo delle acque mediante

risagomature dei fossi e fognature. La manutenzione della carreggiata della "Stradela" non la si è più fatta con regolarità. Con il transito di grossi trattori si formavano profonde buche riempite sporadicamente con rottami; sempre più impraticabile per le biciclette, motorini o autovetture. Anche i filari dei pioppi sono scomparsi, le ultime piante sono state eradicato nel 2010. Con loro sono scomparsi i testimoni di una strada semplice ma importante, di grande aiuto per tante persone che l'hanno percorsa per recarsi al lavoro o per spostarsi da una località ad un'altra; testimoni di una civiltà contadina di usi e costumi completamente cambiati. Oggi la "Stradela" è ridotta a poco più di una "capezzagna" inerbata, percorsa prevalentemente da qualche mezzo agricolo.



GEOGRA
RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE

Geogrà, oltre ai servizi che potrete vedere sul sito www.geogra.it, offre

SERVIZI FOTOGRAFICI DA DRONE PROFESSIONALE

Qualora foste interessati ad avere immagini inedite, in alta risoluzione, della vostra Azienda Agricola, Industriale o Artigianale, contattateci per un preventivo! La particolarità del servizio sta nel poter scegliere le migliori angolazioni di ripresa a quote variabili e le condizioni di luce più idonea; le immagini potranno essere stampate su supporto rigido, in formati di grandi dimensioni.

Il nostro servizio verrà effettuato da un pilota riconosciuto all'ENAC, nel rispetto delle normative vigenti.

GEOGRA

Sede legale e operativa: Via Indipendenza, 106 – 46028 SERMIDE E FELONICA (MN)
tel. +39 0386 62628 – Fax +39 0386 960248 E-mail: info@geogra.it - www.geogra.it



A FERRARA NEL DI' DI FESTA

◆ Oggi pare che il tempo offra una tregua, una giornata di bel tempo. C'è il sole che invoglia la gente ad uscire di casa, perché non approfittare? Così, spinto da mia moglie, decidiamo di fare una capatina a Ferrara, la nostra città che ogni volta ci riserva un aspetto inedito, trascurato.

Si parte dal paese, un paese deserto, verso le 15. Sulla strada l'imperativo categorico è quello di moderare la velocità. La Virgiliana è un dedalo pieno di curve pericolose, stretto, delimitato da vecchi e nodosi platani, spettatori di tante disgrazie ma in primis c'è la presenza di molti dissuasori forieri di salatissime multe. Il traffico non è quello dei giorni feriali, sono poche le auto. Procedono disciplinatamente ad una velocità di crociera, senza azzardare sorpassi pericolosi.

Dopo un'ora scarsa, barattando tra di noi vecchi e logori luoghi comuni, arriviamo in città. Sostiamo nel vasto piazzale ex Mof semivuoto, meravigliandoci di non trovare il nigeriano di turno che ci indica sbracciano lo spazio per parcheggiare,

pretendendo la solita regalia. Fa caldo. Mia moglie "more solito" si rammarica del vestiario troppo pesante, il giubbotto la opprime. Per questo, risalendo le vie verso il centro, ci preoccupiamo di camminare possibilmente all'ombra. Eccoci in via Garibaldi interdetta alle auto, passando in rassegna i negozietti aperti che all'occasione espongono merce senza particolare "appeal". La donna sosta davanti alle vetrine che esibiscono bigiotteria in cerca di un paio di orecchini che facciano "pendant" con la collana di turchese: li sta cercando da una vita! Tra il serio suo ed il faceto mio, sfociamo nella piazza del Comune, in mezzo alle bancarelle dei venditori di pacottiglie. Strano, molto strano, non trovare più la giostrina per i più piccini, quella "old style" con i cavalli, che ti porta a ritroso alla nostra età verde, ai tempi della sagra di paese. Superato l'arco del cavallo, alzi lo sguardo sulle statue bronzee dei Duchi d'Este e propri li ti sembra di sentire la loro voce ammonitrice che dice: "Questa volta era tutta roba nostra, guardate con

rispetto e stupite!"-

Di fronte a noi il Duomo. Qui mi vengono alla mente le parole dell'allora italiano volgare del secolo decimo secondo, le potete trovare sull'epigrafe della cattedrale:- "Le millecentotrentacinque nato fu questo tempio a San Giorgio donato e mea fu l'opra, Nicolao sculptore".

Nel sagrato sostano le comitive dei turisti. La facciata, la mirabile facciata del duomo, ahi-loro, è interdetta alla vista, impacchettata dal restauratore da troppo tempo ed ancora non si sa quando verrà svelata. Di Ferrara e delle sue bellezze la visione si compendia in questa bomboniera di gemme preziose, dalla mole imponente ed austera del castello estense, al duomo, al campanile eretto sul progetto di Leon Battista Alberti. Oggi via Martiri della libertà e piazza Trento e Trieste brulicano di genti curiose: un formicaio che si muove e si spande senza fretta, crocchi di amici, parole che si accavallano, infanti al seguito, cani al guinzaglio, il tutto a delineare un guazzabuglio che si inoltra in via Portareno, dove va in scena il mercato

delle pulci. Per la prima volta quello che dai piazzarotti viene detto "al listòn" è completamente sgombro da ambulanti et similia, un diktat imposto dalla giunta comunale su pressione forse esercitata dai negozianti della piazza.

"Sal listòn" una compagnia di accolti amanti della musica pop fa le prove strimpellando con le chitarre. A ridosso del palazzo di San Crispino un suonatore di... soffia a pieni polmoni dentro due grosse canne nere metalliche che producono un cupo suono monocorde che pare provenire dalla pagoda di qualche divinità buddista o scintoista. Qualche raro passante si ferma, mosso dalla curiosità. Varcata la porta dell'orologio, seguendo la corrente, incocchiamo nelle prime bancarelle che espongono cianfrusaglie di nessun valore e che hanno come denominatore comune "la vecchiaia".

Fare un riepilogo di tutto quel che vedi è impossibile. Si passa dall'espositore dei giornali, quelli a fumetti con Black Macigno, capitano Miky, Roland Eagle e Tex Willer con accanto gli indimenticabili fotoromanzi

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Bolero, Gran Hotel che facevano sognare migliaia e migliaia di ragazze. Poi i fumetti artistici di Milo Manara e della sua bellissima Valentina, le avventure nei mari del Sud con Corto Maltese. Impacchettati e delicati i numeri della Domenica del Corriere, con la copertina illustrata da tanti bravi pittori, Beltrame, Manente e Molino.

Passiamo oltre, a prendere visione di apparecchi di radiofonia, giradischi ancora funzionanti e mangianastris con tutto l'ambaradan annesso. Più in là, in bella mostra, l'arredamento, qualche mobile pretenzioso, sedie e divani tarlati ricoperti di velluti scoloriti e polverosi. Avendo buon naso si può cogliere l'odore di stantio e di muffa che esalano da quel bric-a-brac raffazzonato e senza alcun valore. Insomma, né più né meno del vicino mercatino di Stellata, che è tutto dire!

Torniamo indietro. Vicino al grifone in marmo che riposa a fianco al Duomo, ci fermiamo un attimo ad ascoltare le performances di un ciarlatano atticciato e sudante intrattenere gli astanti con i suoi giochi di prestigio. A volte il trucco riesce, altre volte no, tra i commenti antipatici di spettatori smaliziati. Un cappello di feltro deposto per terra attende la giusta mercede ma noi ferraresi non siamo troppo generosi cosicché il cappello piange miseria.

Sono passate per noi due buone ore, è il momento di tornare, non prima però di farci un succulento gelato al Grom dove c'è la fila: mia moglie al caffè, io alla frutta... ne valeva la pena. Ciao, ciao, bella, e cara al cuore, Ferrara: a presto!

Le celebrazioni del 4 novembre

◆ Il tema della Grande Guerra da sempre è stato oggetto di numerose iniziative promosse da diversi soggetti per ricordare l'evento che ha segnato profondamente tutti gli italiani. A Sermide nel 1968 il cinquantenario della vittoria fu celebrato con una cerimonia solenne. Dopo la messa celebrata dal parroco don Ivo Sabatelli e la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento ai caduti e alle vittime civili, i convenuti si recarono al teatro Capitol dove il sindaco di Sermide Vinicio Boni distribui 250 diplomi di benemerita, a cura del comune e della locale Associazione ex combattenti e reduci, ai super-

stiti della prima guerra mondiale e 40 attestati di conferimento della cittadinanza onoraria della città di Vittorio Veneto.

L'anno successivo il 4 novembre 1969 venivano distribuite 34 onorificenze dell'Ordine di Vittorio Veneto (medaglie d'oro, croci di cavaliere e diplomi) ad altrettanti ex combattenti della Grande Guerra.

Questi gli ex combattenti che furono insigniti in quell'occasione delle onorificenze: Artoni Francesco, Baldissara Costante, Baldissara Enzo, Balugani Paride, Basaglia Virgilio, Berni Arturo, Bernini Ugo Teseo, Bianchi Ciro, Borghi Giuseppe, Bresciani Ugo, Cranchi Giovan-

ni, Davolio Arturo, Grandi Giuseppe, Lasagna Ugo, Mantovani Artechiano, Manzoli Ettore, Mazza Romolo, Mercati Antonio, Michelini Annibale, Paganini Vincenzo, Panza Giacomo, Reggiani Ferdinando, Reggiani Velio, Righi Dualco, Roveri Lino, Sivieri Giuseppe, Soriani Giuliano, Tralli Livio, Trazzi Pietro, Vicenzi Angelo, Vicenzi Arturo, Vicenzi Osvaldo Alfredo, Zanini Arturo, Zerbini Eleuterio.

**NELLA FOTO 1969:
LE AUTORITÀ CON PARTE
DEL GRUPPO DEGLI INSIGNITI
REDUCI DELLA GRANDE GUERRA**



Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

LA MONETAZIONE DEL REGNO D'ITALIA (1861-1943)

VITTORIO EMANUELE III prima parte

◆ Prima di addentrarci a parlare specificatamente delle emissioni monetarie di questo sovrano del Regno D'Italia vorremmo dedicare qualche riga per parlare della sua vita. Vittorio Emanuele III nacque dal re Umberto I e Margherita di Savoia l'11 novembre 1869 a Napoli ed assunse il titolo di Principe di Napoli. Nel 1896 e precisamente il 24 ottobre sposa Elena Petrovich Niegos di Montenegro. Il 29 luglio 1900 assume il titolo di Re D'Italia. Il 9 maggio 1936 assume il titolo di Imperatore d'Etiopia. Il 12 aprile assume il titolo di Re di Albania. Il 9 maggio 1946 abdica in favore del figlio Umberto II e si ritira ad Alessandria d'Egitto in esilio assumendo il nome di Conte di Pollenzo. Il 28 dicembre 1947 muore ad Alessandria d'Egitto. Sotto il suo regno si conclude l'epoca risorgimentale con il completamento dell'unità d'Italia. Fu l'ultimo sovrano italiano a

battere moneta. La sua grande passione fu la numismatica. Iniziò a collezionare monete e medaglie italiane fin da bambino e naturalmente essendo il figlio del Re, e successivamente Re lui stesso, ebbe la possibilità di formare la collezione più grande al mondo di monete italiane. Questa passione estrema lo portò nel 1910 ad iniziare la pubblicazione del CORPUS NUMMORUM ITALICORUM, opera monumentale di 20 volumi che descrive tutte le monete italiane della sua collezione. Ancora oggi quest'opera resta, per tutti i numismatici, la base di consultazione e classificazione di tutte le emissioni monetali del nostro paese.

Una curiosità storica che ci preme far conoscere ai nostri lettori riguarda il metodo d'acquisto delle monete da parte del Re. Tutti gli appassionati e collezionisti di monete di Vittorio Emanuele III sanno perfettamente che la sua collezione venne completata

da moltissime donazioni di materiale numismatico fatte da personaggi illustri dell'epoca. Per quello che riguarda invece gli acquisti suoi personali è risaputo che, nonostante avesse a disposizione somme di denaro illimitate non pagò mai una moneta più del suo valore effettivo di mercato. Un aneddoto che riguarda invece da vicino anche Sermide riporta che il Conte Alessandro Magnaguti, noto e conosciuto numismatico e personaggio di spicco del nostro paese, mise a disposizione una ingente somma per il restauro di una chiesa della zona limitrofa a Sermide (non si sa quale). Durante gli scavi venne rinvenuta una rarissima moneta d'oro gonzaghese mancante sia nella collezione del Conte che in quella del Re. Vittorio Emanuele lo venne a sapere e convocò a Roma il Magnaguti chiedendo di vendergliela. La risposta del Conte fu: "Maestà mi chiedo la vita ma non questa moneta". Naturalmente

la moneta non fu mai venduta al Re e restò nella collezione del Conte.

La monetazione di questo periodo storico è considerata la più varia e appassionante al mondo. Da collezionista e studioso Vittorio Emanuele III curava personalmente, in simbiosi con la zecca del Regno, ogni emissione e gli stessi incisori prima di dare i loro progetti dei conii futuri alla zecca li presentavano direttamente al Re. In questo periodo possiamo notare il fiorire di innumerevoli coniazioni di prove e progetti di monete prima di potere arrivare a quello definitivo, tutto questo per soddisfare i gusti raffinati in fatto di arte di Vittorio Emanuele.

Il Re fece inoltre coniare molte monete in numero limitato appositamente per i numismatici. Passiamo ora a parlare direttamente delle varie emissioni iniziando da quelle aeree:

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs



*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.
Particolare attenzione ai dettagli.
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.Ili Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605
Tel. 0429 87336
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it



LIRE 100 ORO "AQUILA SABAUDA"

titolo 900 millesimi, diametro mm 35, peso gr 32,25, contorno rigato. Al diritto troviamo la testa del Re volto a sinistra con attorno la scritta "VITTORIO EMANUELE III". Al rovescio Aquila coronata ad ali spiegate con stemma sabaudo nel petto. Emessa con Regio Decreto n°92 del 7 marzo 1901. Incisore Filippo Speranza. Venne coniato nel 1903 in 966 pezzi (Raro 2), valutazione dai 4.500 ai 24.000 euro in base alle varie conservazioni e nel 1905 in 1.012 pezzi (Raro 2), valutazione dai 4.000 ai 13.000 euro. Queste monete vennero coniate nella zecca di Roma ed esistono esemplari in oro rosso (lega oro-rame) e oro giallo (lega oro-argento). Il 100 lire del 1905 è praticamente introvabile in conservazione FDC, e quindi in questa conservazione è molto più raro del 1903. Come curiosità citiamo un passaggio in asta del 100 lire 1903: Asta Nomisma n° 38 del 2009 aggiudicata in FDC a 31.000 euro più il 20% di diritti.



LIRE 100 ORO "FASCIO"

titolo 900 millesimi, diametro mm 35, peso gr 32,25, contorno rigato. Al diritto troviamo la testa del Re volto a sinistra con attorno la scritta "VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA". Al rovescio al centro il fascio littorio con valore e data. Emessa con Regio Decreto n°2267 del 21 ottobre 1923. Incisore Attilio Silvio Motti. Coniato solamente con la data del 1923 in 20.000 pezzi (Raro) con valutazioni che si aggirano dai 1.200 ai 5.500 euro sempre in base alla conservazione. Fu coniato assieme al pezzo da 20 lire dello stesso tipo, per commemorare il 1° anniversario della marcia su Roma delle Camice Nere effettuata il 28 ottobre 1922. Questi pezzi, in origine tutti satinati, non circolarono poiché di valore intrinseco superiore a quello nominale. La zecca li distribuì al prezzo di 400 lire ai privati che ne fecero richiesta. Queste monete, dopo la coniazione, vennero tutte sabbiate per mascherare i ricorrenti difetti di conio.



LIRE 100 ORO "ARATRICE"

titolo 900 millesimi, diametro mm 35, peso gr 32,25, contorno rigato. Al diritto troviamo il busto del Re in uniforme volto a sinistra con attorno la scritta "VITTORIO EMANUELE III". Al rovescio allegoria dell'Italia agricola con aratro, ai lati il valore ed in basso la data. Emessa con Regio Decreto n°258 del 5 maggio 1910. Incisore Egidio Boninsegna e Luigi Giorgi. Venne coniato nella zecca di Roma con queste date: 1910 in 2.013 pezzi ma non emessa (Raro 5 e nessun passaggio in asta). 1912 in 4.946 pezzi (Raro 2), valutazione dai 3.000 ai 14.000 euro. 1926 per i numismatici in 40 pezzi (Raro 4). 1927 per i numismatici in 30 pezzi (Raro 4). Gli esemplari del 1910 furono rifiutati a causa di una lieve differenza di titolo, di essi fu conservato un solo esemplare. Non fu autorizzata l'emissione.



LIRE 100 ORO "VETTA D'ITALIA"

titolo 900 millesimi, diametro mm 35, peso gr 32,25, contorno rigato. Al diritto troviamo la testa del Re volto a sinistra su corona ferrea con attorno la scritta "VITT. EM. III RE D'ITALIA". In basso la data. Al rovescio al centro fante vittorioso volto a sinistra. Ai lati il valore. Sotto la data. Regio Decreto di emissione fu quello del 11 ottobre 1925. La modellò Augusto Mistruzzi e la incise Attilio Silvio Motti. La moneta venne coniato solamente con la data 1925 in 5.000 pezzi (Raro) e quotazioni che oscillano dai 2.300 ai 12.000 euro. Fu coniato per commemorare il 25° anniversario dell'avvento al trono di Vittorio Emanuele III. Questi pezzi, in origine tutti satinati, non circolarono poiché il loro valore intrinseco era superiore a quello nominale. La zecca li riservò ai privati che ne fecero richiesta pagando un corrispettivo superiore. Per la coniazione di queste monete fu usato l'oro offerto durante la guerra del 1915-1918.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE



il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

Seduti in quel caffè

ANNI '50 BAR BAZZOLI VIA INDIPENDENZA



ANNI '30 CAFFÈ BILIARDO PIAZZA PLEBISCITO



ANNI '60 BAR E TABACCHI VIA 29 LUGLIO



ANNI '70 BAR NUOVO DAILA VIA INDIPENDENZA

1975 Campus estivi Basket

**AGOSTO 1975. CAMPUS PALLACANESTRO
SERMIDE. CASA DEL GIOVANE/MARACANÀ.**

◆ Il settore Pallacanestro della Polisportiva muoveva i primi passi intenzionato a raccogliere il maggior numero di adesioni. Sul modello del campo scuola americano, o della colonia parrocchiale, si decise di allestire un paio di settimane da trascorrere nell'arco dell'intera giornata all'insegna del basket. Località: Casa del Giovane/Maracanà dove si consumarono memorabili merende, infiniti non stop sotto canestro, dove scaturirono solide amicizie tra quella marea di compagni di avventura. Condotti da Daniele Ghiretti, Lorenzo Benatti e Bruno Talassi, si formarono cestisti che contribuirono al raggiungimento di brillanti traguardi proprio alla fine degli anni '70.

Fila superiore da sinistra: Enrico Lui (allenatore), Simone Guandalini, Stefano Marmai, Giovanni Barlera, Roberto Merighi, Enrico Bernardelli, Marco Marozzi, Marco Travaini, Paolo Barlera (Tecnico).

Seconda fila sempre da sinistra: Andrea Zuccoli, Stefano Bianchi, Giuliano Bastasini, Carlo Negri, Piermario Diazzi, Luigi Negri, Mario Zapparoli, Giorgio Dall'Oca (Dirigente).

Seduti da sinistra: Andrea Talassi, Stefano Da Sois, Roberto Drovandi, Stefano Bardini, Stefano Tenani, Simone Rossi.



1970 - Caposotto

UNA GIORNATA DI FESTA AD UN MATRIMONIO.

Ragazze e cugine da sinistra: Colombo Merighi, Franca Paganini, Leda Bozzini, Romana Paganini, Germana Bozzini.



Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)



GENTILE DIRETTORE,

quest'anno non si è svolto il motoraduno di Sermide. Questa sarebbe stata la trentesima edizione eppure l'ormai consolidato gruppo Motociclisti Sermide ha deciso di non imbarcarsi nell'organizzazione di questo evento.

Non è mia intenzione in questa lettera cercare di capire le cause di tale scelta; per anni ho dato una mano, per quel che potevo, nell'organizzazione e posso intuire le cause che hanno portato alla dolorosa decisione di abbandonare.

Vorrei però porre l'accento su ciò che il gruppo motociclisti Sermide è riuscito a fare in tutto questo tempo. Vorrei ricordare che grazie al sacrificio, alla dedizione e alla capacità dei componenti di questo gruppo la nostra Sermide è stata meta di tantissimi appassionati motociclisti e che, grazie ai soldi ricavati e devoluti in beneficenza ogni anno (decine di migliaia di euro), si sono riuscite a sostenere moltissime cause umanitarie.

Il motoraduno quest'anno non si è svolto e questa è stata una grave perdita umana e sociale...

Perdere il motoraduno di Sermide significa perdere un po' del nostro tessuto, lasciare andare una ricorrenza che ogni settembre ci rallegrava e riempiva la domenica portandoci ad essere fieri della nostra Sermide.

Significa perdere dei volontari che ogni anno sacrificavano tempo ed energie per il nostro paese...

E a tutti loro vorrei mandare il mio personale ringraziamento. Grazie per questi anni e per tutte le edizioni del Motoraduno di Sermide.

Grazie per aver dato il massimo

in ogni evento realizzando dei momenti unici ed irripetibili.

Grazie Gruppo Motociclisti Sermide.

Daniele Ghiselli

EGREGIO PROF. LUI

mi sono letto con interesse la prima pagina "Un Paese Spiaggiato" da Sermidiana, dove lei riporta il degrado sociale in diversi paesi rivieraschi del grande fiume nella provincia di Mantova.

Alcune motivazioni che hanno determinato questo disagio sono state determinate da una mancata volontà negli investimenti imprenditoriali della media industria e artigianato, provocando un esodo di popolazioni già a partire dai primi anni cinquanta del Novecento. A differenza di molti Comuni delle regioni confinanti che hanno saputo invece contenere queste partenze, attraverso un impegno comune di investimenti mirati, consentendo occupazione e ricchezza sociale. Carissimo prof. Lui molti abbonati di Sermidiana le saranno riconoscenti per lo sforzo comune, suo e dei suoi collaboratori, per la continuità che riuscite a dare a Sermidiana.

Porgo sentitamente distinti saluti

Orazio Buzzi
(Bologna)

ILL.MO DIRETTORE,

il comune di Sermide e Felonica andrà al voto alle prossime amministrative; certo, mancano diversi mesi alla consultazione, che sicuramente verrà abbinata alle Europee (maggio 2019). La mia lettera può sembrare troppo in anticipo, ma il detto chi ha tempo non aspetti tempo, in questo contesto, mi sembra più che azzeccato. Penso che il centro e il fulcro della questione sia e debba essere Amministrare, ovvero, cogliere e dare una scala di priorità,

nonché risposte in base alle risorse disponibili, alle piccole e grandi esigenze della comunità. Credo che Amministrare voglia dire conservare il buon senso del padre di famiglia condito da umiltà e realismo pragmatico; avere idee per progettare una Sermide e Felonica tra dieci anni, quindi guardare al futuro; cogliere l'attimo delle risorse disponibili in campo regionale, nazionale ed europeo per finanziare tali progetti e dare un impulso alla nostra comunità; valorizzare al massimo la realtà locale, sotto ogni aspetto, per dare ossigeno e sviluppo in ogni campo. Certamente amministrare non è solo una bandierina partitica o una visione meramente politica ma un dialogo aperto tra cittadini e cittadini/amministratori. L'ultima consultazione del 2017 ha visto al voto poco più del cinquanta per cento degli aventi diritto; credo che una riflessione vada fatta senza filtri perché le false giustificazioni e/o motivazioni spesso e volentieri creano danni. Ecco perché sono convinto che Amministrare vada a braccetto con partecipare, che è il contrario di solo criticare, per dare il meglio al nostro comune e alla squadra che lo amministrerà; Sermide

e Felonica ha tutte le credenziali per crescere e migliorarsi. Apriamo alle nostre capacità e responsabilità per dare un effettivo contributo pieno di vita. Ho scritto quanto sopra senza nessuna velleità e presunzione ma solo e semplicemente come cittadino che abita e vive a Sermide e Felonica.

Paolo Luppi

GENTILE DIRETTORE

attraverso queste pagine vorremmo esprimere un sentito ringraziamento al dottor Negri e all'infermiera domiciliare Barbara per averci affiancato nell'accompagnare mia madre Iris negli ultimi giorni della sua lunga vita. Le sollecite cure mediche, colme anche di umanità hanno reso possibile il suo fine vita dignitoso alleviando i dolori che ultimamente la tormentavano. La loro costante presenza ha permesso che il suo ultimo respiro la cogliesse nel suo letto come un sonno profondo, circondata dai propri affetti. Grazie di cuore dottor Negri e infermiera Barbara

La Famiglia di Iris Bellodi

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perché provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

GIOVANNINI ITALO

di Giovanni Lorena e C.

Salame mantovano Salsiccia e Pesto Cotechino, Pancetta e Coppe

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

GENTILE REDAZIONE E DIREZIONE DI SERMIDIANA

mi sorprende la reazione così violenta alle critiche sugli articoli di Khadija da parte della professoressa Chiara Mora, che peraltro ho avuto il piacere di conoscere come persona colta, e simpatica. Innanzitutto è ASSOLUTAMENTE ARBITRARIO (e lo rifiuto categoricamente) l'accostamento a Mario Borghese, di cui non conosco l'espressione che avrebbe pronunciato in un comizio (dieci anni fa!), perché il suo linguaggio non mi appartiene. Il termine da me usato fa parte del lessico della lingua italiana e non credo si debba bandire dal nostro vocabolario solo perché se ne è servito un leghista. Il Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli definisce "palandrana" così: "Veste da camera da uomo ampia e lunga. Scherzosamente, veste lunga e larga" ed è in questo significato che io l'ho usata. È evidente che le donne islamiche, indossando quelle lunghe, larghe, pesanti sopravvesti sopra pantaloni e ampie casacche scelgono la tradizione a scapito della praticità. La prof.ssa Mora parla di EMANCIPAZIONE nello stesso senso in cui l'intendo io. Per ragioni di spazio, l'ho chiamata solo POSITIVA, perché anche per me è NEGATIVA quella che porta al "nudismo" femminile o alla "sregolatezza" nei comportamenti o all'"anoressia" per "entrare nella taglia 38". Per me "emancipazione" significa "promozione della persona umana", con i suoi talenti e le sue doti interiori in qualsiasi ambito: da quello familiare a quello professionale, artistico, sociale, religioso, umanitario... Così per EDUCAZIONE, appunto da EDUCATRICE come dev'essere ogni insegnante che si rispetti (e anche in questo credo di non pensarla molto diversamente da Chiara Mora) non intendo certo quella del "bon ton" o del galateo, ma quella che arricchisce la men-

te e il cuore, facendo maturare sul piano degli affetti e dei comportamenti sociali, indicando valori come solidarietà, gratuità, rispetto della persona e dell'ambiente, osservanza delle regole della convivenza civile. Il LAVORO, anche per le donne (magari a "part time" per favorire gli impegni familiari) è un mezzo per stare in contatto con altre persone, altri modi di pensare, per ampliare gli interessi e non solo per contribuire economicamente al "ménage" familiare, che certo è importante. A proposito della coltivazione dei meloni ("l'oro arancione" del Basso Mantovano), ricordo, se ce ne fosse bisogno, che senza questa coltura molti nordafricani sarebbero disoccupati e che, quando i frutti sono maturi, non si possono lasciar marcire nei campi o nelle serre in attesa che termini il Ramadan. Veniamo alle critiche agli articoli di Khadija: esse riguardano più il metodo che i contenuti.

→ In quello sul velo islamico (n°385, aprile 2018), esordisce così: "Il velo è una tradizione preislamica [...] ad esempio, nella Mesopotamia del XII secolo". Senza "a.C." significa "d.C.", con la differenza di 2400 anni (ma voglio considerarla una svista). Non ho nessuna difficoltà a credere che quella del velo sia una tradizione proveniente dall'antica Mesopotamia o dalla Penisola Arabica.

→ "Nell'antica Grecia, in quanto Elena, moglie di Menelao, nell'Iliade pare portasse il velo". Solo nel libro III, quando, accompagnata da due ancelle, esce per recarsi alle Porte Scee ad assistere al duello tra l'ex marito Menelao e il nuovo Paride, Elena prende il velo (v. 141), perché non vuol farsi riconoscere dalle donne troiane che la chiamano "cagna" e l'accusano di essere la causa della rovina della città e della morte dei loro uomini. Tralascio tutto il racconto: al ritorno (v. 419-420) Omero dice: "[...]

col bianco velo splendente coprendosi, allora in silenzio / si mosse, non vista da alcuna troiana" (letteralmente: "rimase nascosta a tutte le troiane"). In molte altre occasioni Omero, parlando di Elena e delle donne troiane, aggiunge l'epiteto "dai bei capelli", quindi pensava che abitualmente non li coprissero (vedi Omero, "Iliade" ed "Odissea", a cura di M. Giammarco, edizione integrale con testo greco a fronte, Grandi Tascabili Economici, Newton Compton, Roma, 1997). Del resto anche la pittura vascolare greca presenta le donne senza velo con nastri e fiori tra i capelli. Anche loro probabilmente avranno portato il velo in occasione di cerimonie religiose, matrimoni, lutti, come è tradizione in molte culture, anche nella nostra, ma non nel senso di identificazione religiosa come nell'Islam. Inoltre, veli, cuffie, cappelli hanno sempre cercato, secondo le varie mode, di sottolineare la femminilità, non di mortificarla o addirittura azzerarla come avviene ad esempio dove sono in uso il niqab o il burka, quasi che lì essere donna con la propria identità, unica e irripetibile, sia una vergogna.

→ Prosegue Khadija: "e nel periodo medievale a Bologna, dove le docenti universitarie erano tenute a velarsi per non distrarre gli studenti". Non so dove Khadija abbia trovato questa notizia, visto che non cita le sue fonti. In "Storia del Mondo Medievale", vol. V, cap. XVI: Le università medievali, di Hastings Rashdall, p. 658-704, Cambridge University Press (ed. italiana Garzanti, Milano, 1980), si parla in generale di studenti e professori, senza citare presenze femminili. In "Eredi di Laura Bassi. Docenti e ricercatrici in Italia tra età moderna e presente", a cura di Marta Cavazza, Paola Govoni, Tiziana Pironi, Franco Angeli Edi-

zioni, Milano, 2014, si dice che fu Laura Bassi la prima docente donna ufficiale dal 1732 all'Università di Bologna, e che insegnava fisica newtoniana.

→ Pure negli articoli dei numeri successivi manca l'indicazione delle fonti: in quello sul Ramadan, come ho già fatto notare, nella colonna di destra su sfondo giallo dal titolo "I benefici fisici del digiuno", non si dice chi abbia scritto il testo né se questo sia tratto da una rivista scientifica o da una pagina web, né a quale contesto si riferisca. È proprio il digiuno del Ramadan? Se troviamo una notizia che ci è comoda per la nostra tesi non dobbiamo trasferirla sic et simpliciter, ma verificare se è attendibile e adeguata al nostro contesto.

→ L'ultimo numero di Sermidiana (n°389, settembre 2018) presenta, sempre a cura di Khadija, un interessante articolo: "L'accettazione multiculturale", che inizia così: "La società odierna, come ci ricorda Franco Pinta Minerva [...]", ma senza il titolo del libro o dell'articolo, nemmeno quando propone tra virgolette frasi originali. Quindi non è possibile risalire al testo da cui sono tratte.

Forse ho sbagliato a sospettare che Khadija sia stata soggetta a pressioni. Forse è stata lasciata troppo sola quando scriveva i suoi primi articoli.

Concludo augurando a Khadija buona fortuna... e che, anche se il cammino è lungo, non si perda d'animo. Il processo di integrazione sarà faticoso e difficile per TUTTI, europei ed extraeuropei, perché TUTTI dobbiamo confrontarci con culture diverse e lontane dalla nostra.

Cordialmente,

Agnese Fioravanti

FISIATRIA E REUMATOLOGIA



MEDICI

- Dr.ssa Raffaella Sala (Responsabile)
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Laura Giuriati
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Soraia Alemzadeh
Specialista in Fisiatria e Medicina Riabilitativa
- Dr.ssa Lorenza Belletti
Specialista in Reumatologia

SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionoforesi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endoterma
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propiocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare



Il reparto di Fisiatria e Reumatologia è aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00

PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- Ultrasuono
- Tecar endosit
- Endotherapy 902
- Sit therapy 4000 c
- Therapic 9400 elettrotherapy
- Laser yag solid state 4000 scan
- Laser yag solid state 7500 mj
- Magnetomed 8200



PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it